



COMUNE  
DI BOLOGNA

# BILANCIO SOCIALE QUARTIERE PORTO

MANDATO AMMINISTRATIVO 2004-2009

Il bilancio sociale dei Quartieri è un focus della rendicontazione sociale del Comune di Bologna coordinato dal Settore Affari Istituzionali e Decentramento di intesa con il Settore Programmazione, Controlli e Statistica, i singoli Quartieri e con il supporto tecnico di DTN Consulenza.

Alla stesura del presente documento hanno collaborato, oltre al personale del Quartiere, il Presidente e l'Ufficio di Presidenza.

## INDICE

<b>PREMESSA: LETTERA DEL PRESIDENTE DI QUARTIERE .....</b>	<b>5</b>
<b>NOTA METODOLOGICA: FINALITÀ DEL PROCESSO E STRUTTURA DEL DOCUMENTO .....</b>	<b>7</b>
<b>CAPITOLO 1 – L’IDENTITÀ DEL QUARTIERE .....</b>	<b>9</b>
<b>CAPITOLO 2 – IL QUARTIERE COME ENTE.....</b>	<b>15</b>
PREMESSA: IL COMPLETAMENTO DEL PROCESSO DI DELEGA IN MATERIA DI SERVIZI ALLA PERSONA.....	15
2.1.    ASSETTO ISTITUZIONALE .....	16
2.2.    ASSETTO ORGANIZZATIVO .....	17
2.3.    LE RISORSE ECONOMICHE E IL PERSONALE .....	20
2.4.    SERVIZI EROGATI E OPPORTUNITÀ OFFERTE.....	22
2.4.1.    Principali servizi e opportunità educative e scolastiche.....	23
2.4.2.    Principali servizi e opportunità socio-assistenziali .....	27
2.4.3.    Principali servizi e opportunità in campo sportivo, culturale e ricreativo.....	28
<b>CAPITOLO 3 – IL “VALORE AGGIUNTO” DEL QUARTIERE.....</b>	<b>29</b>
3.1.    LA RENDICONTAZIONE DEL “VALORE AGGIUNTO” .....	29
3.1.1.    Territorio .....	30
3.1.2.    Progetti .....	33
3.1.3.    Regole .....	39
3.2.    IL “VALORE AGGIUNTO”: ASSOCIAZIONISMO E PARTECIPAZIONE .....	42
3.2.1.    Dati sull’associazionismo nel Quartiere.....	42
3.2.2.    La partecipazione nel Quartiere .....	44
<b>CONCLUSIONI: AZIONI POSSIBILI.....</b>	<b>45</b>



## **PREMESSA: LETTERA DEL PRESIDENTE DI QUARTIERE**

La elaborazione del Bilancio Sociale costituisce una forma di doverosa restituzione di conoscenza, alla cittadinanza, circa le principali attività svolte nel corso di questi cinque anni di mandato amministrativo e dell'impatto che queste hanno prodotto sul territorio e sulla comunità del Quartiere Porto.

Non solo, costituisce anche un utile strumento di conoscenza della realtà di quartiere: il territorio, le caratteristiche e le tendenze demografiche della popolazione residente, i servizi presenti e l'assetto istituzionale del Quartiere stesso.

Se consideriamo che da diverso tempo la nostra città sta attraversando fasi di cambiamento molto forti e che in virtù di ciò in questi anni si sono profondamente modificati anche i sistemi di relazione tra le persone, che le quote di popolazione straniera che non possiedono basi di conoscenza del territorio e dei suoi connotati storici e culturali sono andate in un crescendo sempre più significativo, la messa a disposizione di uno strumento che aiuti la conoscenza del contesto nel quale si è inseriti appare come iniziativa sicuramente utile.

Ma, aggiungo, è corretto che venga dato conto anche dei risultati della nostra attività di questi anni sottolineandone, come richiamato nelle prime righe di questa lettera, gli effetti di ricaduta sul territorio, sulla qualità sociale della collettività come su quella dei servizi.

All'interno di questo bilancio, al Capitolo 3, abbiamo riassunto i principali progetti di lavoro che abbiamo sviluppato nel corso degli anni: dal Centro Giovanile "Progetta il tuo Spazio", alle iniziative per la diffusione della pratica sportiva, ai progetti per la qualificazione scolastica, per la promozione delle attività produttive e commerciali, per il sostegno alle persone anziane, per lo sviluppo della cultura solidale, per il sostegno all'integrazione dei cittadini stranieri, alla sensibilizzazione contro la violenza alle donne, per la sicurezza e altro ancora.

Dalla lettura delle schede di questi progetti ciascuno potrà trarne elementi di giudizio utili ai fini della valutazione circa i miglioramenti ed i benefici che avranno già portato, o che potranno portare, sul territorio del nostro Quartiere e sulla qualità della vita dei cittadini.

È doveroso, poi, dare informazione dei risultati conseguiti e dei cambiamenti che si sono prodotti in ragione della azione amministrativa sviluppata su scala cittadina durante questo mandato.

In questo senso importanti azioni di riqualificazione e di sviluppo, realizzate nel tempo, hanno prodotto una significativa quantità di strutture educative per l'infanzia sul territorio che fa, del nostro, uno dei Quartieri maggiormente attrezzati e con la più elevata offerta di posti nella città.

Non meno rilevante è lo sviluppo dei servizi socio-assistenziali con il completamento degli appartamenti protetti di via Bovi Campeggi da destinare a famiglie con disabili gravi, nonché dei servizi sanitari con l'ampliamento dell'Ospedale Maggiore che in futuro vedrà ulteriori fasi di crescita.

Questi cambiamenti sono il risultato di iniziative la cui progettazione è iniziata in momenti diversi tra loro: in alcuni casi occorre risalire alle amministrazioni degli anni novanta, in altri a quella che ha governato nel precedente mandato e in altri ancora alla amministrazione attualmente in carica. Emblematica, invece, sotto il profilo della qualità sociale e della sicurezza del territorio è stata la risoluzione del problema "Ferrhotel".

Questo percorso ha rappresentato un esempio di riqualificazione realizzatosi a valle di un'esperienza dura, fatta di alternanza tra collaborazione e rapporti difficili con la cittadinanza del Quartiere. Lo scetticismo circa la possibilità di risolvere quella situazione fu all'inizio rilevante però, oggi, passando da Via Casarini si ha la consapevolezza di essere in un luogo completamente riqualificato, molto diverso da quello conosciuto cinque anni fa!

Lo stesso dicasi per i "Giardini Fava", dopo tantissimi anni completamente recuperati all'uso della collettività, come descritto nel progetto richiamato all'interno di questo documento.

La presenza di importanti strutture teatrali, cinema, strutture espositive come il MAMbo (nato dalla ristrutturazione dell'ex Forno del Pane), quella vera e propria cittadella della cultura realizzata con la riqualificazione della ex Manifattura Tabacchi, oggi Manifattura delle Arti, fanno di questo territorio un luogo di elevatissima potenzialità per l'arte e la cultura.

Infine la firma del Protocollo di Intesa per la acquisizione, da parte del Comune, delle aree ferroviarie e militari apre una fase di sviluppo molto forte anche per il futuro. Si avrà una consistente opportunità di urbanizzazione lungo la grande area ferroviaria che divide i quartieri Porto e Navile, nonché la concreta possibilità di

trasformare i Prati di Caprara in un grande parco pubblico che restituirà quell'area ad un uso sociale in favore dei cittadini sulla base di un percorso partecipato che dovrà vedere un forte coinvolgimento ed il protagonismo attivo della cittadinanza.  
La scelta di realizzare un grande parco in quella zona, porterà grandi benefici alla qualità ambientale, oltre che all'intera città di Bologna.

**Sergio Palmieri**  
*Presidente Quartiere Porto*

Bologna, marzo 2009

## NOTA METODOLOGICA: FINALITÀ DEL PROCESSO E STRUTTURA DEL DOCUMENTO

Dopo la sperimentazione, su due Quartieri, del bilancio sociale 2007, nel 2008 il processo di rendicontazione sociale è stato esteso a tutti i Quartieri, con l'obiettivo di rendicontare il mandato 2004-2009. Struttura e finalità del documento discendono dalle indicazioni della *Direttiva del Ministero della Funzione Pubblica sulla rendicontazione sociale nelle amministrazioni pubbliche* (17.02.2006) e dalle *Linee Guida per la rendicontazione sociale negli enti locali* dell'Osservatorio per la finanza e la contabilità negli enti locali (07.06.2007), opportunamente rapportate alla natura e alle specificità del soggetto Quartiere.

Nel documento non compare la struttura valoriale dell'Ente poiché i meccanismi di funzionamento istituzionale del Comune di Bologna vedono i Quartieri godere di autonomia nella pianificazione e nella gestione di attività e servizi: pertanto, per la struttura valoriale si rimanda al documento 2007 del bilancio sociale del Comune di Bologna.

Gli obiettivi del processo, in base ai documenti citati, sono:

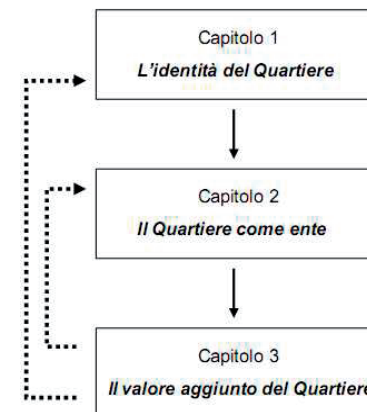
- potenziare la comunicazione dell'Ente consentendo ai cittadini di superare il primo ostacolo verso una *partecipazione* responsabile, ossia la mancanza di un'informazione trasparente, completa e significativa;
- dotare gli amministratori e la struttura organizzativa di un ulteriore strumento, finalizzato al miglioramento costante dei contenuti della programmazione e controllo delle politiche pubbliche.

Il raggiungimento di questi due obiettivi concorre a un miglior sviluppo e a una maggior condivisione del processo di decentramento istituzionale in atto attraverso lo stimolo fornito ai cittadini a partecipare a tale evoluzione: i Quartieri costituiscono il livello amministrativo più vicino ai cittadini e hanno e avranno pertanto sempre più interesse a saper gestire i processi partecipativi con i singoli cittadini e le organizzazioni da questi formate. Inoltre a Bologna la tradizione civica e amministrativa ha sempre visto i cittadini desiderosi di "dire la loro" sui problemi e le possibilità di sviluppo

della città, e le amministrazioni pronte a sollecitare e recepire tali istanze di maggior partecipazione: il bilancio sociale nei Quartieri può quindi favorire un esito positivo di tale dinamica.

Il documento è composto da tre parti principali, tra loro correlate:

1. "*L'identità del Quartiere*" fornisce delle informazioni demografiche sui cambiamenti intercorsi durante il mandato.
2. "*Il Quartiere come ente*" descrive l'assetto istituzionale, organizzativo e i dati di spesa e di servizio che consentono di valutare l'impiego delle risorse utilizzate.
3. "*Il valore aggiunto del Quartiere*" descrive le attività del Quartiere (classificate secondo la tripartizione "Territorio-Progetti-Regole"), catturando una "fotografia" dell'associazionismo e una riflessione sulle attività partecipative. L'insieme di queste attività è ciò che il Quartiere – gli organi politici e le strutture organizzative – in concorso con le imprese, il mondo dell'associazionismo e gli altri soggetti istituzionali, mette in campo per soddisfare le esigenze dei cittadini e valorizzare le risorse civiche della comunità in un'ottica di sussidiarietà.



Naturalmente la realtà delle cose è molto più complessa dell'iter sopra descritto, ma compito del bilancio sociale è anche quello di fornire una rappresentazione ordinata e unitaria delle azioni dell'Ente, affinché gli interlocutori possano offrire un contributo consapevole e spendibile per lo sviluppo delle politiche.





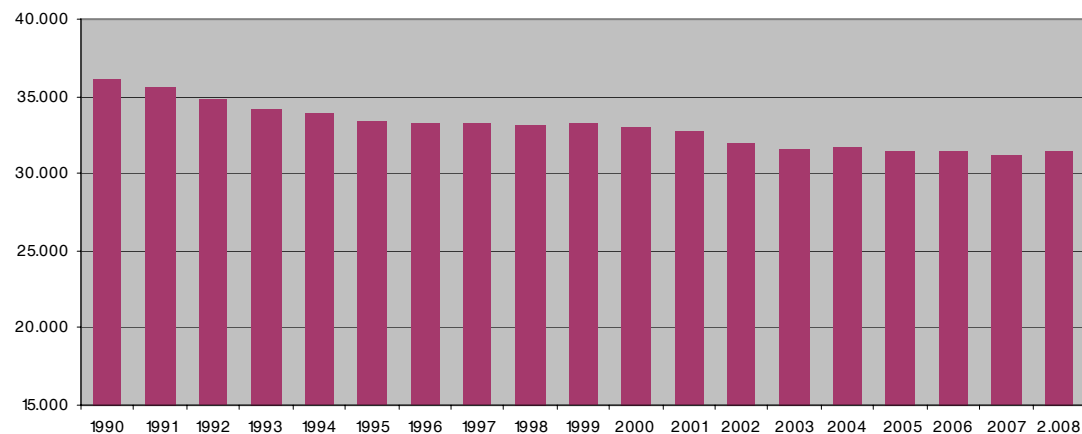
## CAPITOLO 1 - L'IDENTITÀ DEL QUARTIERE

Porto è il quartiere più piccolo di Bologna, ma il più densamente popolato. Su di una **superficie** di 3,721 kmq. (il 2,6% del territorio cittadino) sono infatti **residenti** 31.407 abitanti, l'8,4% della popolazione bolognese. Tradizionalmente Porto è suddiviso in due zone: la centralissima Marconi, che conta 14.021 residenti e la più periferica Saffi, che ne conta 17.386.

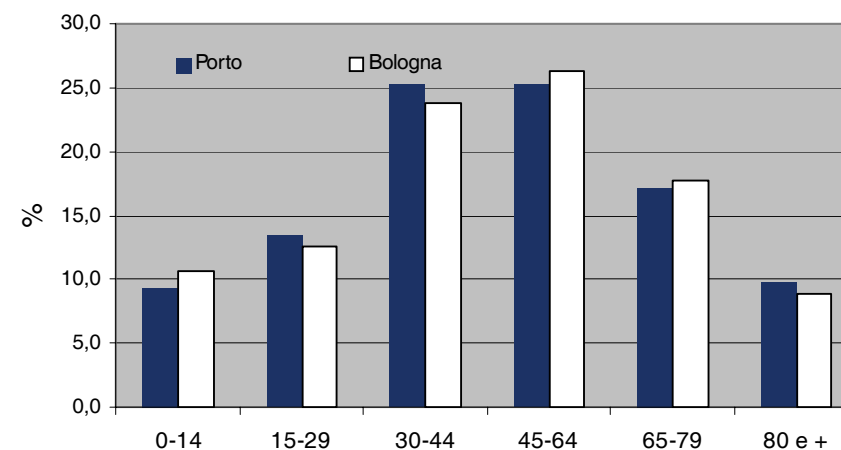
Dagli anni novanta ad oggi Porto ha visto diminuire la propria popolazione del 13%, più della città di Bologna nel suo complesso (-9%). Negli ultimi 5 anni, in particolare, a Porto si contano oltre 200 residenti in meno (-0,7%), mentre relativamente stabile appare la popolazione cittadina (+0,4%).

Delle due zone, è Saffi ad aver registrato la perdita più consistente di popolazione (-14,9% dal 1990 al 2008 contro -10,6% di Marconi) e tuttora perde residenti (negli ultimi 5 anni -1,6%). Nello stesso periodo invece Marconi ha mostrato un'inversione di tendenza con un aumento dei residenti pari a +0,3%.

**Quartiere Porto: popolazione residente**



**Incidenza percentuale delle diverse classi di età nella popolazione residente al 31.12.2008 nel quartiere Porto e a Bologna**

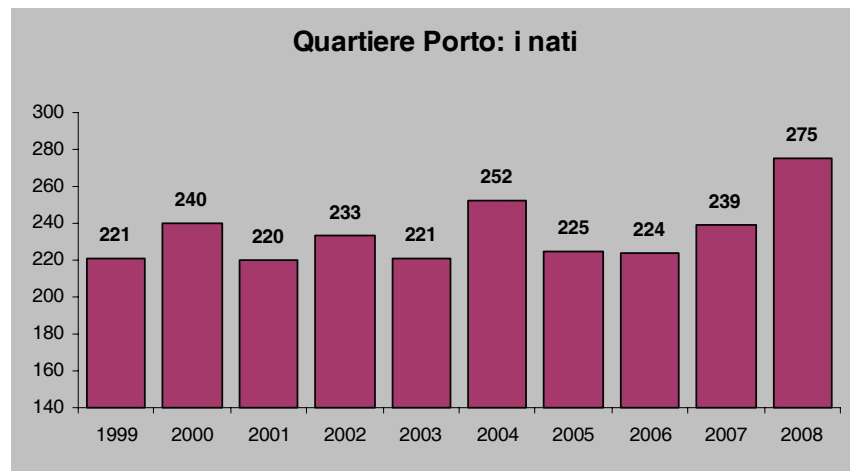


**Quartiere Porto: popolazione residente per grandi classi di età**

	0-14	15-29	30-44	45-64	65-79	80 e +	Totale
<b>31.12.2003</b>	2.732	4.420	7.740	7.960	5.903	2.884	31.639
<b>31.12.2008</b>	2.915	4.235	7.923	7.925	5.362	3.047	31.407
<b>var. ass.</b>	183	-185	183	-35	-541	163	-232
<b>var. %</b>	6,7	-4,2	2,4	-0,4	-9,2	5,7	-0,7

Dei 31.407 abitanti di Porto, 16.833 sono **donne**; la percentuale di donne nel quartiere è dunque superiore a quella degli uomini (54% contro 46%) come sempre accade quando si è in presenza di popolazioni con un numero rilevante di anziani.

Bologna è infatti una delle città italiane dove più forte è stato il processo di invecchiamento e Porto, in particolare, è uno dei quartieri più “vecchi” della città. Se infatti consideriamo l'**indice di vecchiaia** (vale a dire il rapporto tra anziani e giovani nella popolazione), possiamo osservare come esso sia pari a 250,8 per Bologna e a 288,5 per Porto (solo il quartiere Savena mostra un valore più elevato).



**Quartiere Porto: popolazione residente da 0 a 18 anni**

Età	31/12/2003	31/12/2008	variazione	
			assoluta	percentuale
0 - 2	604	710	106	17,5
3 - 5	564	567	3	0,5
6 - 10	900	927	27	3,0
11 - 13	506	550	44	8,7
14 - 18	852	860	8	0,9
<b>Totale 0-18</b>	<b>3.426</b>	<b>3.614</b>	<b>188</b>	<b>5,5</b>

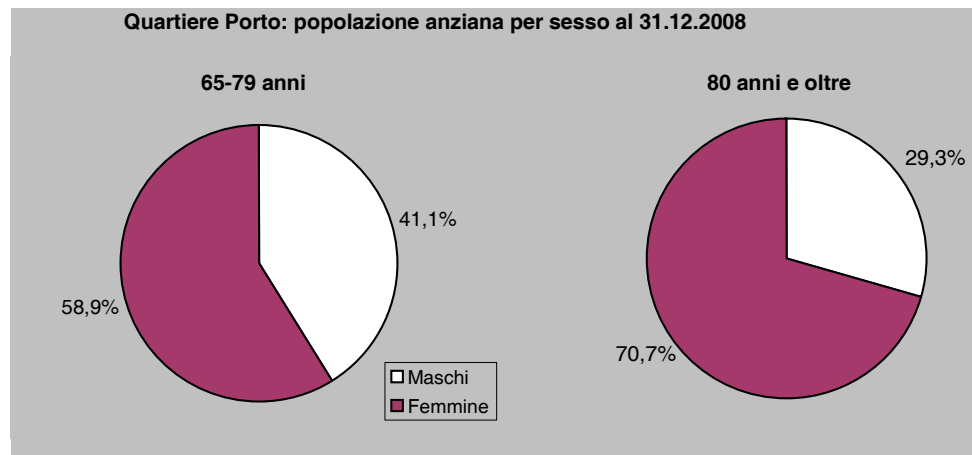
Consideriamo ora le principali **fasce di età** in cui può essere suddivisa la popolazione. Iniziando dai più **giovani**, tra il 2003 e il 2008 il numero dei bambini e ragazzi tra 0 e 18 anni residenti nel quartiere Porto è aumentato del 5,5% (188 in più). In particolare, l'aumento riguarda il numero di bambini tra 0 e 2 anni (+106), che rappresentano fra l'altro l'utenza potenziale dei servizi alla primissima infanzia. Più modesto l'aumento del numero di ragazzi tra 11 e 13 anni (+44), che rappresentano l'utenza potenziale delle scuole secondarie di primo grado e dei bambini tra 6 e 10 anni (+27), potenziali utenti delle scuole primarie. Sostanziale stabilità si verifica per il numero dei bimbi tra 3 e 5 anni e dei ragazzi tra i 14 e i 18 rispettivamente potenziali utenti delle scuole dell'infanzia e delle secondarie di secondo grado.

Le fasce di età giovanili sono naturalmente quelle più direttamente interessate all'evoluzione delle **nascite**. Nel quartiere Porto nel periodo 2004-2008 sono nati complessivamente 1.215 bambini, 80 in più rispetto al quinquennio precedente (+7,0%), una ripresa un po' più marcata di quella rilevata a livello comunale nello stesso periodo (+6,7%).

Per quel che riguarda la **popolazione anziana**, a fine 2008 a Porto ben il 26,8% della popolazione aveva 65 anni o più e quasi il 10% 80 anni o più. Tra il 2003 e il 2008 il numero delle persone con 65 anni e oltre è comunque diminuito del 4,3% (378 in meno). Il calo riguarda però esclusivamente gli anziani di età compresa tra 65 e 79 anni (541 in meno), mentre gli anziani con più di 79 anni sono aumentati del 5,7% (da 2.884 a 3.047). A livello comunale nello stesso periodo il numero degli anziani è passato da 99.498 a 99.981 (+0,5%); anche in questo caso si è registrato un forte incremento delle persone in età superiore ai 79 anni (+3.753 unità pari a +12,6%).

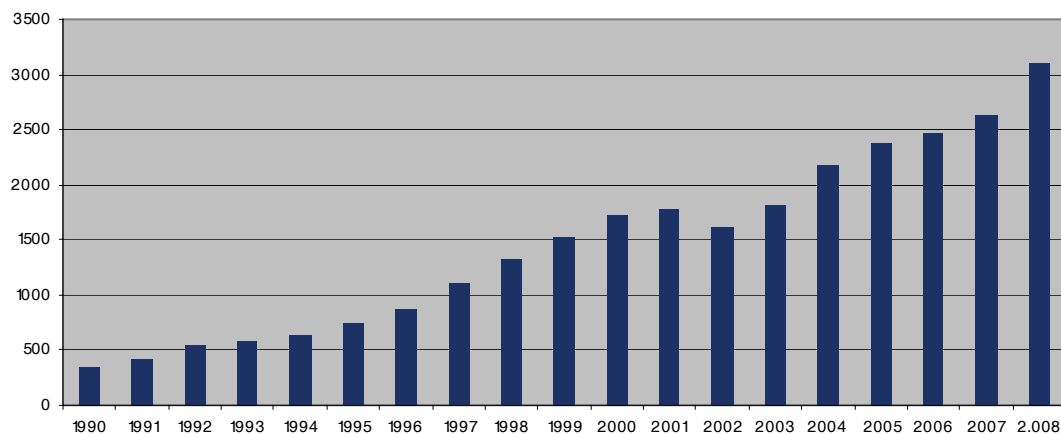
Molto netta appare a Porto la prevalenza femminile in queste fasce di età: le donne rappresentano infatti il 58,9% del totale tra i 65 e i 79 anni e il 70,7% del totale della popolazione con più di 79 anni.

Quartiere Porto: popolazione residente di 65 anni e oltre				
Età	31/12/2003	31/12/2008	variazione	
			assoluta	percentuale
65-79	5.903	5.362	-541	-9,2
80 e oltre	2.884	3.047	163	5,7
<b>Totale 65 e oltre</b>	<b>8.787</b>	<b>8.409</b>	<b>-378</b>	<b>-4,3</b>

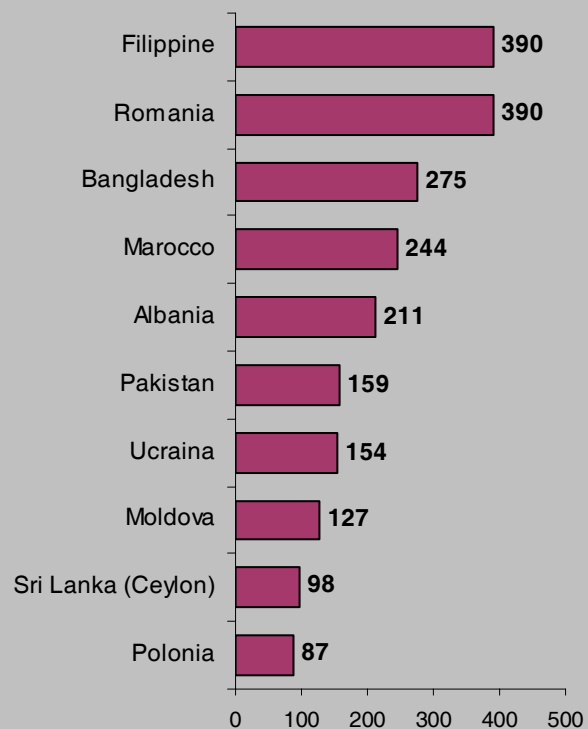


Nel quartiere Porto risultano residenti a fine 2008 3.104 cittadini **stranieri**; si pensi che all'inizio degli anni novanta se ne contavano appena 340. La percentuale di stranieri sulla popolazione risulta comunque leggermente inferiore a quella media cittadina: 9,9% contro 10,5%.

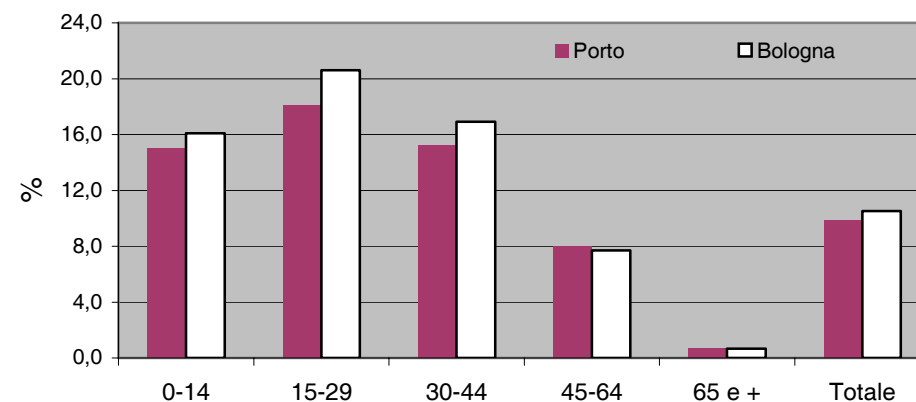
### Quartiere Porto: popolazione residente straniera



**Quartiere Porto: le prime 10 nazionalità fra gli stranieri residenti**



**Incidenza percentuale delle diverse classi di età nella popolazione residente straniera al 31.12.2008 nel quartiere Porto e a Bologna**



**Quartiere Porto: popolazione residente straniera**

	0-14	15-29	30-44	45-64	65 e +	Totale
<b>31.12.2003</b>	291	474	750	266	29	1.810
<b>31.12.2008</b>	438	766	1.208	633	59	3.104
<b>var.ass.</b>	147	292	458	367	30	1.294
<b>var. %</b>	50,5	61,6	61,1	138,0	103,4	71,5

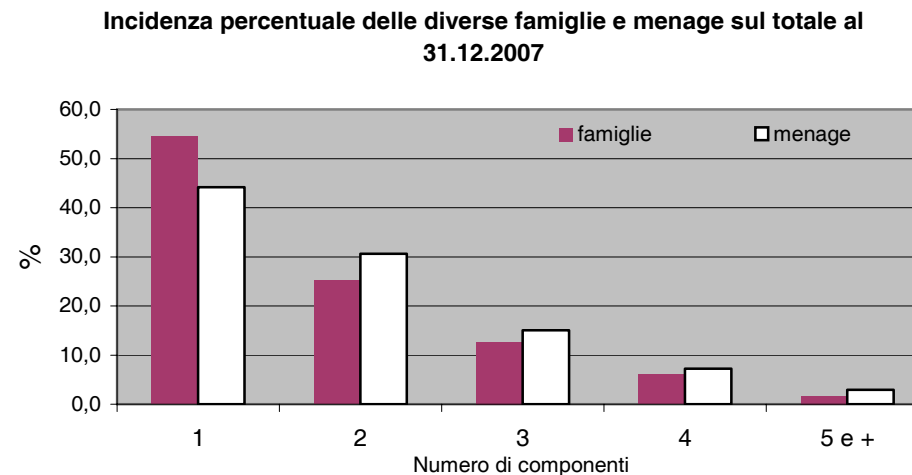
La compagine straniera a Porto vede una prevalenza femminile (il 53% del totale), così come del resto accade a livello cittadino dove il 51,9% degli stranieri sono donne. Le nazioni di provenienza più rappresentate nel quartiere sono le Filippine e la Romania (390 residenti), seguite dal Bangladesh (275) e dal Marocco (244); a livello di intero comune la Romania è al primo posto in graduatoria.

Gli stranieri immigrati nel nostro paese appartengono in genere alle fasce di età giovanili o centrali ed hanno quindi un'età media molto più bassa di quella degli italiani. A Porto in particolare l'età media degli stranieri è di 33,4 anni (a titolo di riferimento si pensi che l'età media dell'intera popolazione del quartiere è pari a 47,8 anni).

In particolare alta è la presenza di stranieri tra i giovanissimi: a Porto essi rappresentano il 14,8% dei bambini con meno di 3 anni, il 16,0% di quelli tra 3 e 5 anni ed il 14,7% di quelli tra 6 e 13 anni.

Al 31 dicembre 2008 risiedevano nel quartiere Porto 17.757 **famiglie** per un totale di 31.105 persone. 302 erano invece le persone stabilmente residenti in **convivenze** come case di cura, caserme, istituti religiosi, ecc.

Quartiere Porto: famiglie e menage residenti		
	31/12/2003	31/12/2008
<b>Famiglie</b>	16.878	17.757
<b>Dimensione media</b>	1,84	1,75
<b>Menage</b>		15.889
<b>Dimensione media</b>		1,96



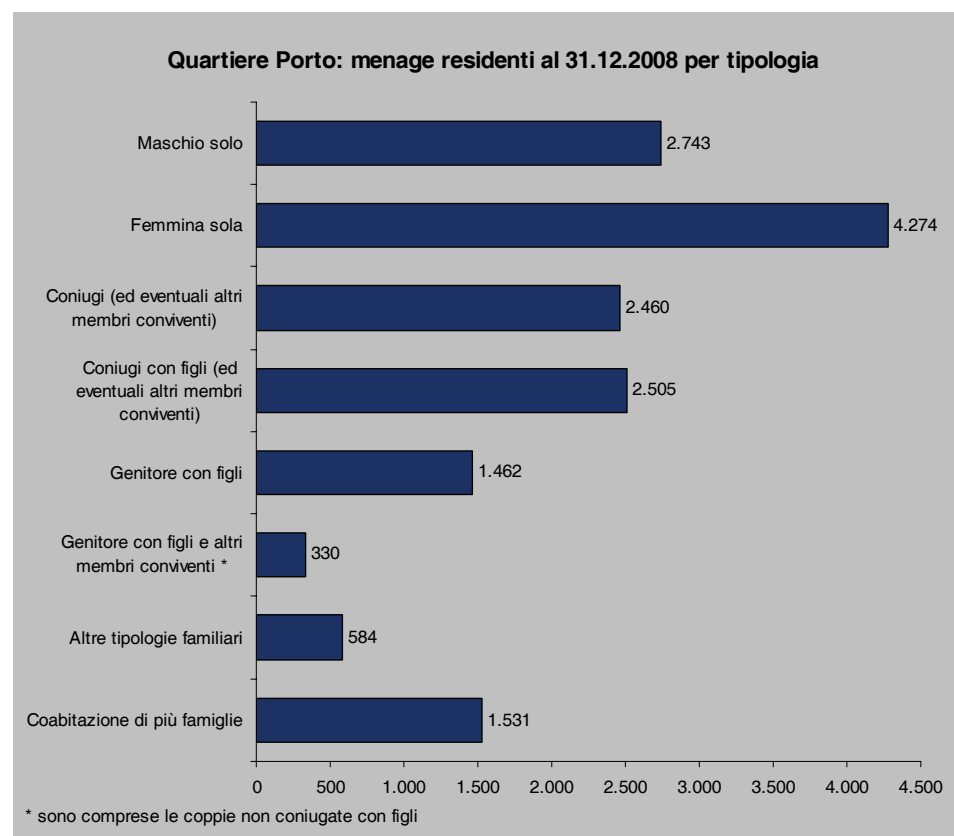
Quartiere Porto: famiglie e menage residenti per numero di componenti						
	1	2	3	4	5 e +	Totale
<b>famiglie</b>	9.576	4.420	2.232	1.055	293	17.576
<b>menage</b>	7.017	4.864	2.390	1.152	466	15.889

Il numero delle famiglie iscritte in anagrafe appare in costante aumento; in particolare tra il 2003 e il 2008 a Porto si contano 879 nuclei in più. Dall'analisi del numero di componenti per famiglia si nota come, nel corso degli ultimi cinque anni, siano aumentate di quasi 1.300 unità le famiglie unipersonali (+15,3%). Il numero medio di componenti per famiglia si è perciò ulteriormente abbassato, passando dall'1,84 del 2003 all'1,75 del 2008. La media cittadina risulta un po' più alta e attualmente è pari a 1,88 componenti.

Tuttavia le risultanze anagrafiche tendono talvolta a mascherare l'effettiva situazione familiare, in particolare per quei segmenti della popolazione in cui la presenza di famiglie unipersonali e di coabitazioni, anche fittizie, può risultare significativa.

Più corretto appare riferirsi al concetto di “**ménage**”, vale a dire l’insieme delle persone che condividono la stessa abitazione e che appartengono ad una sola famiglia o a più famiglie coabitanti. A Porto i menage al 31 dicembre 2008 sfioravano i 15.900, quasi l’11% in meno rispetto al dato delle famiglie anagrafiche. A fronte di una dimensione media familiare anagrafica pari come già detto a 1,75 componenti, l’effettivo numero medio di persone che vivono nello stesso alloggio risulta più elevato (1,96).

In particolare, se si analizzano i menage, a Porto circa 7.000 persone (di cui quasi 4.300 donne) vivono effettivamente sole e rappresentano il 44% dei menage residenti nel quartiere. Si contano poi quasi 5.000 menage costituiti da coniugi con o senza figli o altri membri conviventi, mentre circa 1.800 sono i menage formati da un solo genitore con o senza figli o altri membri conviventi. Infine, i casi in cui due o più famiglie coabitano all’interno dello stesso alloggio risultano a Porto 1.531.



## CAPITOLO 2 – IL QUARTIERE COME ENTE

### Premessa: il completamento del processo di delega in materia di servizi alla persona

Nelle linee programmatiche 2004-2009 il Comune di Bologna ha manifestato l'intenzione di rilanciare ed innovare il ruolo dei Quartieri, per rafforzare il processo di decentramento che avvicini i servizi ai cittadini e consenta nuove opportunità di partecipazione.

Nell'ottobre 2007 – con l'approvazione, da parte del Consiglio comunale, della delibera di completamento delle deleghe ai Quartieri in materia di servizi alla persona – si è dato avvio alla messa in opera di questi obiettivi. Nell'arco del 2008, di conseguenza, la Giunta ha approvato la delibera relativa al sistema integrato (Deliberazione della Giunta Comunale del 29.07.2008, Prog. n. 234, recante per oggetto *Attuazione della deliberazione consiliare O.d.G. n.197 sul decentramento dei Quartieri in materia di servizi alla persona: organizzazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali*), con cui si è proceduto all'attivazione dello Sportello Sociale e del Servizio Sociale Territoriale, all'avvio alla revisione organizzativa degli Uffici di Quartiere, al riordino delle funzioni dei settori centrali, chiamati a sviluppare le attività di programmazione e di innovazione in stretto coordinamento con i Quartieri stessi, alla definizione contratti di servizi con le tre A.S.P. cittadine. Il trasferimento delle risorse umane e strumentali necessarie per l'esercizio delle nuove funzioni delegate ai Quartieri è avvenuto con gradualità, durante il 2008 e il 2009, secondo le linee definite tra la Giunta e la Conferenza dei Presidenti ed anche in base agli accordi siglati con le OO.SS.. Al fine di garantire parità di diritti sociale su tutto il territorio cittadino, nel luglio del 2008, il Consiglio comunale ha approvato il nuovo regolamento sui Servizi Sociali.

Al momento è in discussione la revisione dello Statuto e del regolamento comunale sul decentramento, attività cui è preposta un'apposita Sottocommissione istituita all'interno della Commissione consiliare Affari

Generali ed Istituzionali. Negli indirizzi per la riforma del decentramento è stato evidenziato come il ruolo del Quartiere debba essere improntato al principio di sussidiarietà, nel duplice senso di assegnazione dei compiti che possono essere convenientemente collocati ad un livello amministrativo più prossimo ai cittadini/utenti e di riconoscimento e valorizzazione delle variegate iniziative che autonomamente la comunità locale esprime, come preziosa risorsa di collaborazione nella progettazione, realizzazione e gestione di attività e servizi specifici di un territorio e delle sue peculiarità. Questi processi hanno avuto ed hanno come finalità principale quella di migliorare la qualità dei servizi e di proseguire nella semplificazione delle procedure amministrative. Vi è consapevolezza, soprattutto, che i Quartieri rappresentano sempre più il punto di riferimento per i cittadini, sia per quanto riguarda la partecipazione e l'ascolto, sia per quanto riguarda l'individuazione delle necessità e l'accesso ai servizi alla persona e legati al territorio.

Proprio per questi motivi – nel considerare, nei successivi paragrafi, l'andamento delle risorse economiche e umane a livello di Quartiere e i principali servizi offerti da esso – è necessario tener conto dei cambiamenti sopravvenuti. Va ricordato, in altri termini, che dal 2008 i Quartieri svolgono importanti e nuove funzioni (in ambito di adulti in difficoltà, disabili, minori e famiglie, diritto allo studio, servizi educativi e scolastici e adolescenti), sono quindi il punto di accesso per tutti i servizi alla persona, con conseguenze significative sulle risorse umane e finanziarie impiegate e sull'assetto amministrativo dei Quartieri stessi. Anche i commenti di accompagnamento ai dati, dunque, tengono opportunamente conto dei processi avvenuti nel corso di questo mandato.

## 2.1. Assetto istituzionale

Il Comune di Bologna è territorialmente suddiviso in 9 circoscrizioni: i Quartieri. Ogni Quartiere è diviso in due diverse e complementari strutture: la struttura istituzionale (o politica) e quella amministrativa.

La struttura **istituzionale** è composta dal Consiglio di Quartiere, il Presidente, l'Ufficio di Presidenza e le Commissioni.

Il Consiglio di Quartiere è l'organo che rappresenta le esigenze della comunità nell'ambito dell'unità del Comune e viene eletto a suffragio diretto dai cittadini. Il Presidente del Consiglio di Quartiere, invece, viene eletto dal Consiglio stesso. L'Ufficio di Presidenza è composto dal Presidente, dai Consiglieri designati dal Consiglio del Quartiere e dai Coordinatori delle Commissioni permanenti.

L'attività del Quartiere è indirizzata a rappresentare ed affrontare le esigenze della popolazione residente e di quanti contribuiscono alla vita e allo sviluppo del territorio. Gode di autonomia decisionale per l'esercizio delle attività e la gestione dei servizi delegati, secondo quanto stabilito dagli indirizzi politico-amministrativi del Consiglio Comunale.

Nell'ambito delle deleghe e dei compiti assegnati, il Quartiere, attraverso le proprie Commissioni, attiva diverse iniziative per agevolare la conoscenza, la partecipazione e la fruizione dei servizi, con l'obiettivo di avvicinare gli stessi e i luoghi di discussione ai cittadini.

Dal punto di vista **organizzativo**, la struttura amministrativa è composta dal Direttore e dal Personale Comunale assegnato al Quartiere.

La responsabilità del complesso gestionale degli Uffici e dei Servizi di Quartiere è affidata dal Sindaco al Direttore del Quartiere. Il Direttore coordina i servizi con l'obiettivo di migliorarne l'efficienza e l'efficacia; vigila sul mantenimento della qualità dei servizi; è responsabile delle risorse umane e finanziarie assegnate al Quartiere sulla base del Bilancio di Previsione approvato dal Consiglio Comunale.

<b>IL CONSIGLIO DI QUARTIERE</b>	
<i>Presidente del Consiglio di Quartiere</i>	Sergio Palmieri
<i>Vice-Presidente del Consiglio di Quartiere</i>	Elena Leti
<i>Gruppo Consiliare "Centro Sinistra per Porto"</i>	Aristide Bellinelli (capogruppo), Riccardo Bacchi, Maria Cristina Coliva, Simone Dal Fiume, Elena Leti, Franca Antonia Mariani, Sergio Palmieri, Tiziana Sgargi, Marco Valdiserra
<i>Gruppo Consiliare "Casa delle libertà"</i>	Fabrizio Nofori (capogruppo), Daniele Benfenati, Emiliamaria Caracciolo, Emanuele Camastra, Giampietro Minelli
<i>Gruppo Misto</i>	Ottorino Tolomelli

<b>LE COMMISSIONI CONSILIARI</b>	
Coordinatore Commissione <i>"Pianificazione, Bilancio, Controllo di Gestione ed Affari Istituzionali"</i>	Cristina Coliva
Coordinatore Commissione <i>"Assetto del Territorio e Infrastrutture"</i>	Elena Leti
Coordinatore Commissione <i>"Politiche sociali, Sanità, Qualità Servizi socio-assistenziali"</i>	Aristide Belinelli
Coordinatore Commissione <i>"Attività Produttive e Servizi Commerciali"</i>	Tiziana Sgargi
Coordinatore Commissione <i>"Scuola, Servizi Educativi e Scolastici, Servizi Extrascolastici"</i>	Franca Antonia Mariani
Coordinatore Commissione <i>"Politiche Culturali, Promozione attività Biblioteca"</i>	Simone Dal Fiume
Coordinatore Commissione <i>"Politiche giovanili, Politiche per la Qualità Ambientale"</i>	Riccardo Bacchi
Coordinatore Commissione <i>"Sport ed Associazionismo"</i>	Marco Valdiserra



## 2.2. Assetto organizzativo

### La Direzione

- il Direttore coordina i servizi con l'obiettivo di migliorarne l'efficienza e l'efficacia;
- vigila sul mantenimento della qualità dei servizi;
- è responsabile delle umane e finanziarie assegnate al Quartiere sulla base del Bilancio di Previsione approvato dal Consiglio Comunale.

### Affari Istituzionali

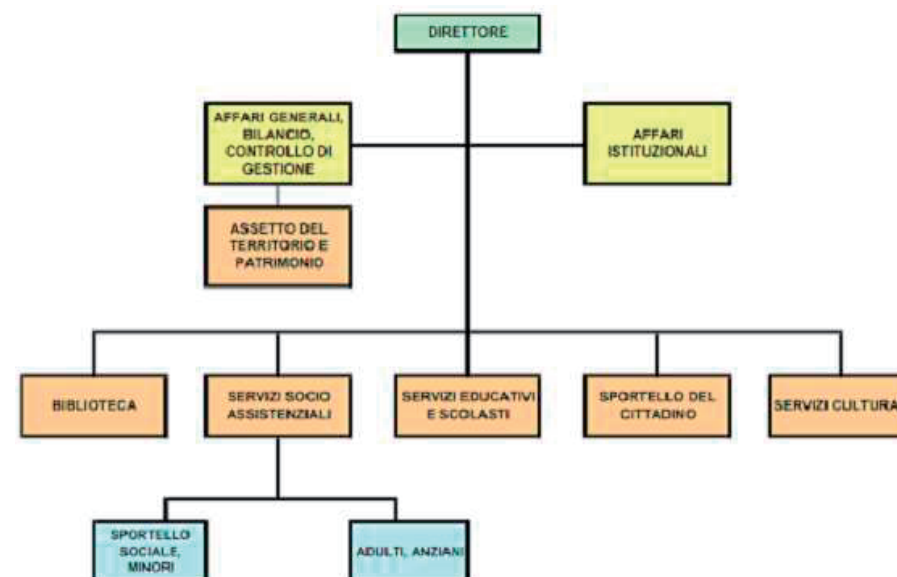
- Supporto giuridico e amministrativo agli organi politici del Quartiere;
- Redazione degli atti deliberativi;
- Gestione dei procedimenti di gara, dalla fase istruttoria alla fase di conclusione del contratto (dal 2007 al fine di semplificare le procedure di acquisto per un migliore utilizzo delle risorse, molte gare comuni ai nove Quartieri, sono state delegate al Settore Coordinamento Quartieri, principalmente nel rispetto delle disposizioni previste dal Codice degli Appalti);
- Cura dei procedimenti per il convezionamento con i soggetti del Terzo Settore, per la concessione di spazi, di contributi alle Libere Forme Associative;
- Accesso agli atti e privacy;
- Supporto e assistenza giuridico amministrativa agli uffici e servizi del Quartiere.

### Servizi Educativi e Scolastici

- Gestione del processo di accesso dell'utenza ai servizi educativi e scolastici dell'infanzia: nidi di infanzia, scuole dell'infanzia, servizi educativi territoriali;
- Svolgimento dei procedimenti delle domande dei cittadini conseguenti all'ammissione ai servizi educativi e scolastici;
- Svolgimento dei procedimenti delle domande dei cittadini per i servizi appartenenti all'area del Diritto allo studio (servizi integrativi per la scuola primaria, applicazione della legge 104 per i bambini e ragazzi in situazione di handicap, servizi per facilitare l'accesso alla scuola);
- Promozione e collaborazione con altre istituzioni (ASL/Servizio di neuropsichiatria, Servizio di pediatria, Consultorio familiare, Provincia,

Diritto allo studio, associazioni e cooperative) che si occupano di servizi educativi e sociali nella gestione di attività integrate relative a minori, famiglie e a coloro che sono in situazione di disabilità;

- Guida e sviluppo dei servizi in rete per l'infanzia e per la scuola dell'obbligo, promozione e coordinamento dei progetti di qualificazione del sistema scolastico;
- Cura e sviluppo dei servizi e le iniziative per la mediazione e per il sostegno alla genitorialità;
- Gestione delle convenzioni per il sistema formativo integrato per la scuola dell'infanzia;
- Presidio dei contratti per i servizi integrativi del diritto allo studio;
- Monitoraggio dei servizi di Estate in città;
- Gestione Servizi Educativi Territoriali (SET) denominati "Bibliò" e "Officina dei Giochi".



### **Sportello del Cittadino**

- Accoglimento domande, gestione del procedimento e rilascio di concessione di occupazioni temporanee di suolo pubblico (dehors, traslochi, passi carrai, ecc.);
- Autorizzazione di agibilità delle strutture temporanee allestite in occasione di manifestazioni di pubblico interesse;
- Autorizzazioni temporanee per manifestazioni di pubblico spettacolo a carattere locale;
- Nulla osta per manifestazioni sportive a carattere locale su aree verdi; autorizzazione temporanee per tombole, pesche e banchi di beneficenza;
- Accoglimento domande per iscrizione a nidi d'infanzia comunali o convenzionati, a scuole d'infanzia comunali o statali, ai servizi di diritto allo studio;
- Rilascio di certificazioni anagrafiche e di stato civile, carte d'identità;
- Gestione di pratiche anagrafiche;
- Rilascio permessi di soggiorno a stranieri;
- Informazioni e orientamento su competenze e modalità di funzionamento uffici e servizi comunali.

### **Servizi Socio – Assistenziali**

- Gestione utenza (anziani e portatori di handicap adulti);
- Gestione interventi di integrazione retta per utenti ricoverati in casa di riposo, struttura protetta o RSA;
- Gestione servizio Centro Diurno Prezzolini;
- Gestione servizi di assistenza domiciliare, lavanderia, pasto da asporto, pasto in sala, telesoccorso;
- Gestione sussidi economici.

### **Sportello Sociale, Minori**

- Coordinamento gli assistenti sociali di riferimento, cura delle relazioni con il terzo settore;
- Partecipazione agli incontri con i referenti AUSL del territorio, con le istituzioni scolastiche, delle equipe specialistiche inerenti;
- Segnalazione e presentazione dei casi alle equipe specialistiche cittadine inerenti;
- Coordinamento delle attività con i servizi educativi e scolastici del quartiere;

- Coordinamento degli amministrativi impiegati nello sportello sociale
- Intervento diretto nelle casistiche complesse che si presentano allo sportello sociale

### **Adulti, Anziani**

- Coordinamento degli assistenti sociali di riferimento;
- Partecipazione agli incontri con i referenti AUSL del territorio, e delle equipe specialistiche inerenti;
- Segnalazione e presentazione dei casi alle equipe specialistiche cittadine inerenti;
- Coordinamento degli interventi sociali dell'area adulti;
- Cura delle relazioni con il Terzo Settore;
- Gestione diretta dei casi assegnati da Bilancio, Controllo di gestione,

### **Affari Generali**

- Gestione dei processi di pianificazione e controllo,
- Gestione dei procedimenti di contabilità finanziaria;
- Rapporti con Organi Istituzionali e supporto nelle materie di competenza;
- Gestione delle procedure per gli acquisti in economia;
- Gestione del Protocollo ed archivio;
- Provveditorato, gestione Spese Minute e Urgenti (SMU);
- Tutorship informatica;
- Matricola;
- Gestione dei servizi di portineria;
- Gestione dei procedimenti di approvazione ed erogazione contributi ad Associazioni iscritte alle LFA;
- Gestione degli edifici o delle porzioni di edifici assegnati al Quartiere;
- Logistica;
- Supervisione delle attività di “Assetto del territorio e Patrimonio”.

### **Assetto del Territorio e Patrimonio**

- Rapporti con i cittadini e lo Sportello Sicurezza operativo presso il Quartiere per questioni inerenti problematiche su spazi pubblici;
- Gestione aree (parcheggi, parchi, giardini, aree verdi e aree in genere) assegnati al Quartiere;
- Gestione impianti sportivi assegnati al Quartiere e palestre scolastiche;
- Gestione delle sedi degli uffici del quartiere;

- Predisposizione piano di sicurezza ai sensi della legge n. 626.

#### **Servizi Bibliotecari (Biblioteca Borges)**

- Gestione e sviluppo delle raccolte, definizione acquisizioni;
- Catalogazione, collocazione, gestione scarti del patrimonio della biblioteca;
- Gestione dei servizi per gli utenti;
- Gestione contratti attivi per il funzionamento della biblioteca;
- Organizzazione delle attività e dei turni di lavoro del personale assegnato e degli studenti assegnati in part time universitario;

- Gestione e organizzazione di rapporti con le scuole del territorio, attività di promozione della lettura, iniziative di valorizzazione del patrimonio documentario della biblioteca.

#### **Cultura**

- Supporto agli Organi di Quartiere;
- Promozione e gestione di iniziative, eventi culturali e attività espositive;
- Progettazione, studio e realizzazione di bibliografie

### 2.3. Le risorse economiche e il personale

Nel considerare l'andamento delle risorse economiche e umane a livello di Quartiere, è opportuno ricordare che, dal 2008, ai Quartieri sono state delegate nuove funzioni (Deliberazione della Giunta Comunale del 29.07.2008, Prog. n. 234, recante per oggetto "*Attuazione della deliberazione consiliare O.d.g. n.197 sul decentramento dei Quartieri in materia di servizi alla persona: organizzazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali*"), che hanno ampliato i compiti e portato modifiche all'assetto amministrativo del Quartiere stesso.

I dati forniti nei successivi paragrafi e i relativi commenti tengono conto del processo avvenuto nel corso del mandato. In particolare, gli indicatori si riferiscono al 2008 mentre i costi sono riferiti all'anno 2007 in quanto il 2008 non è ancora disponibile.

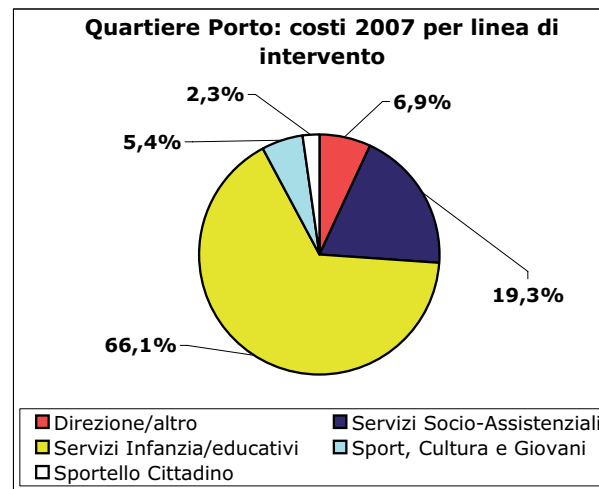
Nel 2007 il Comune di Bologna ha impegnato 244 milioni di euro per assicurare ai cittadini e alle famiglie servizi e opportunità in campo educativo e scolastico, socio-assistenziale, sportivo, culturale e ricreativo. Quasi la metà dell'intero bilancio comunale di parte corrente è quindi destinata a garantire alla città un insieme ampio ed articolato di interventi, che sono decisivi per il benessere sociale ed economico, per la qualità della vita di migliaia di famiglie bolognesi, per assicurare la coesione sociale e favorire lo sviluppo economico della nostra collettività.

I nove Quartieri cittadini, anche in virtù dell'ulteriore processo di decentramento sviluppato nel mandato, sono i protagonisti principali di questo impegno volto a fornire all'intera città servizi adeguati quantitativamente e qualitativamente alle nuove tendenze demografiche e alla mutata composizione sociale della popolazione. Nel 2007 le risorse complessive gestite dai Quartieri e dal loro settore di coordinamento (Coordinamento Amministrativo Quartieri) sono ammontate a 147 milioni di euro, di cui 135 milioni dedicati per assicurare servizi e opportunità in campo educativo-scolastico, socio-assistenziale, sportivo, culturale e ricreativo.

Il Quartiere Porto rappresenta il 9% di questa realtà con quasi 14 milioni di Euro gestiti direttamente, di cui 13 milioni destinati all'erogazione di servizi.

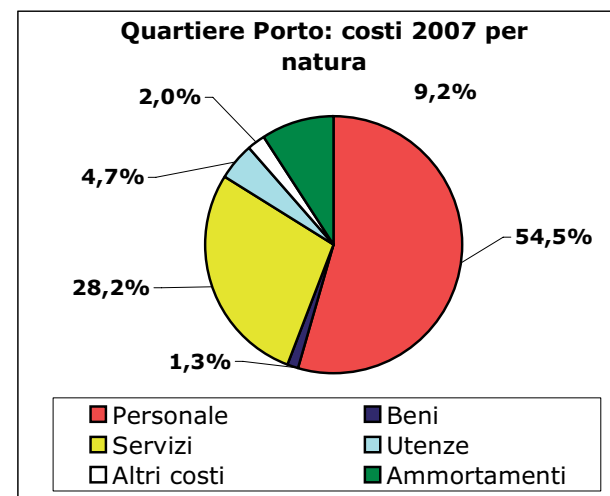
Analizzando i dati di costo derivati dal sistema di contabilità analitica (che permette di evidenziare secondo logiche di contabilità economica i costi sostenuti dall'Ente delle principali linee di intervento affidate alla responsabilità dei Quartieri e dei Settori e dei relativi indicatori di prodotto e risultato) si evince chiaramente che la maggiore concentrazione di costo si ha per le linee di intervento che erogano i servizi, in particolare "Servizi all'infanzia/servizi educativi-scolastici" (66,1% nel 2007) e "Servizi socio-assistenziali" (19,3% nel 2007).

Costo per linea di intervento in Euro	Quartiere Porto	
	2003	2007
Direzione/altro	1.007.500	933.035
Servizi Socio-Assistenziali	2.399.253	2.593.568
Servizi Infanzia/educativi	6.390.286	8.890.595
Sport, Cultura e Giovani	732.790	725.388
Sportello Cittadino	219.875	304.952
<b>Totale</b>	<b>10.749.704</b>	<b>13.447.539</b>



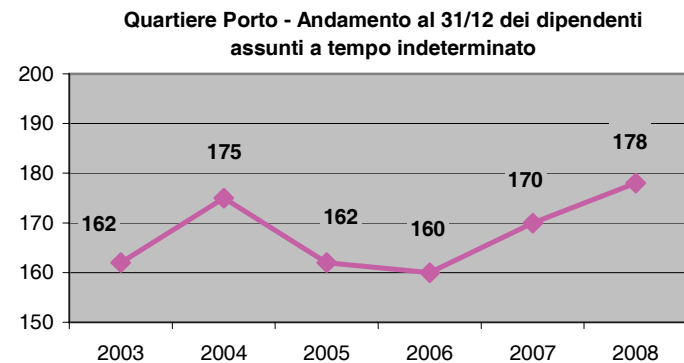
Per quanto riguarda la natura del costo, è evidente che le percentuali più elevate sono il costo del personale (54,5 % nel 2007), l'acquisto di servizi (28,2% nel 2007) e gli ammortamenti (9,2% nel 2007), che rappresentano su base annua le risorse che l'Amministrazione destina agli investimenti.

Natura del costo in Euro	Quartiere Porto	
	2003	2007
Personale	5.908.875	7.333.623
Beni	208.898	174.607
Servizi	2.597.418	3.786.208
Utenze	530.327	636.074
Altri costi	333.974	274.519
Ammortamenti	1.170.211	1.242.507
<b>Totale</b>	<b>10.749.704</b>	<b>13.447.539</b>



Il costo del personale per il 2007 è stato di euro 7.333.623 e rappresenta, come già accennato, il 54,5 % del costo totale dell'intero Quartiere. Nel Quartiere lavorano in media 219 persone (la media rappresenta la somma delle annualità pagate a personale a tempo indeterminato e a personale a tempo determinato). Esse rappresentano il 4,2 % del intero organico comunale e la maggior parte (circa 172 persone) si occupa dei servizi all'infanzia e di quelli educativi-scolastici.

<b>Quartiere Porto - Numero medio dipendenti</b>						
	<b>2003</b>	<b>2004</b>	<b>2005</b>	<b>2006</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>
Direzione/Altro	16,2	17,3	16,5	14,7	14,0	15,1
Servizi Socio-Assistenziali	7,1	9,0	9,7	8,9	9,3	11,9
Servizi Infanzia/educativi	154,3	157,1	173,0	167,9	173,6	171,8
Sport, Cultura e Giovani	9,8	8,5	9,2	9,3	9,8	9,7
Sportello del Cittadino	7,0	7,9	8,1	8,4	8,4	10,7
<b>TOTALE QUARTIERE</b>	<b>194,3</b>	<b>199,7</b>	<b>216,4</b>	<b>209,2</b>	<b>215,2</b>	<b>219,2</b>



Dal 2003 ad oggi le persone occupate nel Quartiere sono aumentate di circa 25 unità ed esse sono state allocate prevalentemente nelle nuove strutture comunali che si sono create nel corso del mandato (anche grazie alle nuove deleghe) per incrementare e rendere più efficiente l'erogazione dei vari servizi (es: sportello sociale).

#### **2.4. Servizi erogati e opportunità offerte**

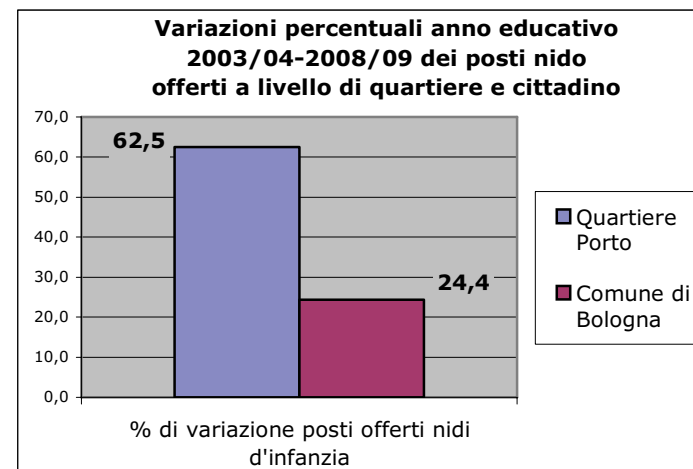
In questa sezione si prenderanno in considerazioni tre grandi categorie di servizi e opportunità, che verranno poi ulteriormente approfondite e ampliate nel capitolo successivo:

- i servizi e le opportunità educative e scolastiche (nidi d'infanzia, scuole dell'infanzia, scuole primarie, scuole secondarie di primo grado, refezione scolastica e servizi di assistenza all'handicap) che si rivolgono prevalentemente a bambini e ragazzi in età fino a 13 anni;
- i servizi e le opportunità socio-assistenziali per gli anziani (l'assistenza domiciliare, i centri diurni, le strutture residenziali, il telesoccorso, i sussidi economici), che fanno riferimento alla popolazione in età superiore ai 64 anni e sono utilizzati con particolare intensità dagli anziani con più di 79 anni;
- i servizi e le opportunità in campo sportivo e culturale (impianti sportivi, biblioteche di quartiere ed attività culturali, centri giovanili e sportelli per il lavoro), che sono utilizzati in prevalenza dalla popolazione giovanile in età compresa fra 14 e 29 anni, benché siano naturalmente rivolti anche ad altre fasce di età.

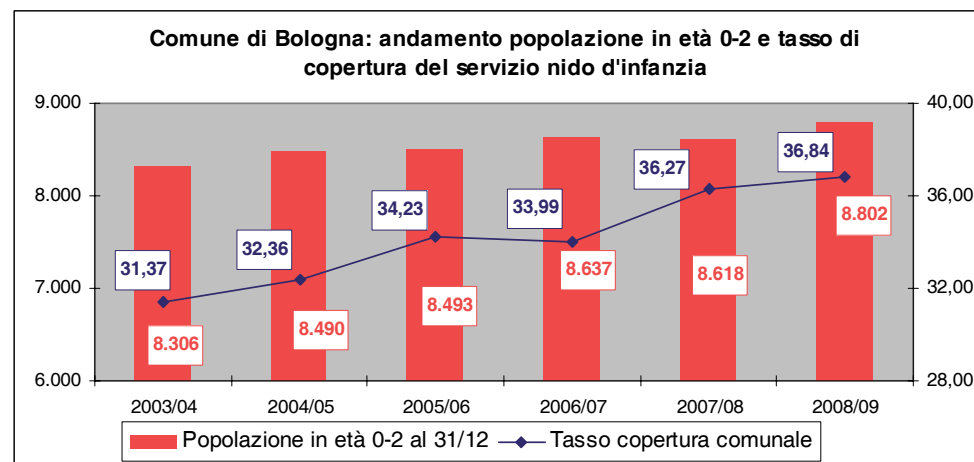
### 2.4.1. Principali servizi e opportunità educative e scolastiche

Nell'anno educativo 2008-2009 nel Quartiere Porto sono offerti 424 posti nei nidi d'infanzia. Nel corso dell'attuale mandato amministrativo nel Quartiere l'offerta complessiva di posti nido è aumentata di 163 unità (+62,5%). Questo notevole aumento è stato determinato prevalentemente dall'apertura del nuovo nido "Marameo" con gestione in concessione (59 posti in più) e con 77 nuovi posti offerti in strutture convenzionate.

	anno educativo		variazione	
	2003-2004	2008-2009	assoluta	percentuale
Posti nido comunali a gestione diretta	210	237	27	12,9
Posti nido a tempo pieno	191	220	29	15,2
Posti nido part-time	19	17	-2	-10,5
Posti nido comunali con gestione in concessione	51	110	59	115,7
Posti in strutture convenzionate		77	77	100,0
<b>Totale posti offerti</b>	<b>261</b>	<b>424</b>	<b>163</b>	<b>62,5</b>



Il tasso di copertura a livello cittadino (calcolato sulla base della popolazione residente con età 0-2 al 31/12 del 2003 e al 31/12 del 2008), nonostante ci sia stato un incremento nello stesso periodo della popolazione in età del 6 %, passa da 31,37 % nel 2003 a 36,84 % nel 2008.



Inoltre i servizi e le opportunità offerte dal Quartiere per la prima infanzia non si esauriscono con l'offerta servizio nido, bensì si completano con:

- il SET - spazio lettura "Bibliò", che ha la finalità di promuovere la conoscenza e l'emozione della lettura e dell'ascolto attraverso percorsi di narrazione, di approccio al libro e di progetti "leggere prima di leggere";
- il piccolo gruppo educativo "Le ali di Alice" (inserito nel progetto educatrici domiciliari) che coinvolge 5 bambini per l'anno educativo 2008/09;
- il sostegno economico al reddito del genitore che abbia optato per la riduzione dell'orario di lavoro in presenza di un figlio entro il terzo anno di età (il contributo viene erogato ai nuclei familiari con attestazione ISEE non superiore a 18.000 euro). Nel Quartiere Porto vi sono state 22 famiglie che hanno usufruito di queste erogazioni durante il 2007.

Per assicurare alle famiglie tutti questi servizi e opportunità il Quartiere Porto ha speso nel 2007 quasi 4,4 milioni di euro; dato che il contributo pagato dalle famiglie che hanno un bambino iscritto al nido è pari ad una media annua di 1.168 Euro e copre in media solo il 9,4% del costo pieno di questo servizio, ogni famiglia che iscrive un bimbo al nido riceve quindi dal Comune un beneficio annuo che si può stimare in circa 11.300 Euro.

<b>Quartiere Porto - Iscritti alle scuole dell'infanzia</b>				
	<b>anno scolastico</b>		<b>variazione</b>	
	<b>2003-2004</b>	<b>2008-2009</b>	<b>assoluta</b>	<b>percentuale</b>
Scuole comunali	422	414	-8	-1,9
Scuole statali	60	72	12	20,0
Scuole autonome convenzionate	149	132	-17	-11,4
<b>Totale sistema integrato</b>	<b>631</b>	<b>618</b>	<b>-13</b>	<b>-2,1</b>
Scuole autonome non convenzionate	68	69	1	1,5
<b>Totale iscritti</b>	<b>699</b>	<b>687</b>	<b>-12</b>	<b>-1,7</b>

Nel corso dell'attuale mandato amministrativo nel Quartiere il numero di iscritti alla scuola dell'infanzia è rimasto stabile, in quanto questo livello di offerta consente già un tasso di copertura al 100%; ciò significa ad ogni bambina o bambino residente a Bologna in età fra 3-5 anni è garantita la possibilità di frequentare la scuola dell'infanzia.

Per erogare tale servizio il Quartiere Porto nel 2007 ha speso 3,1 milioni di Euro e, dato che la frequentazione della scuola dell'infanzia comunali e statali è gratuita (con la sola eccezione della refezione scolastica), ogni famiglia che iscrive un bimbo riceve quindi un beneficio annuo stimabile in quasi 7.000 euro.

Il Comune ha anche il compito di mantenere e gestire (ossia si prende in carico le utenze) gli edifici delle scuole primarie e secondarie di primo grado; nel 2007 le scuole situate nel territorio del Quartiere Porto sono costate quasi un milione di euro.

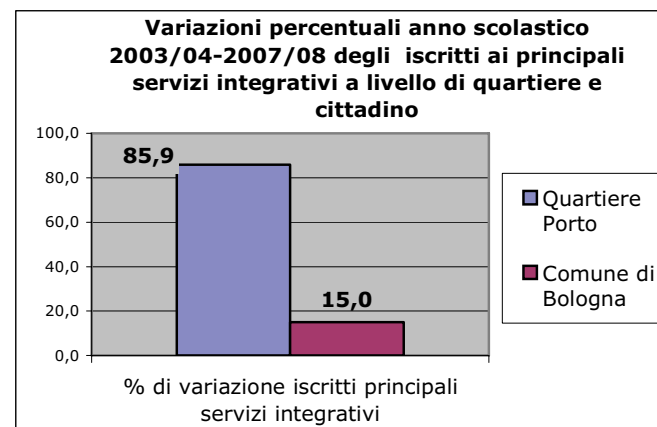


Quartiere Porto - Iscritti nelle scuole primarie					Quartiere Porto - Iscritti scuole secondarie di I grado				
	anno scolastico		variazione			anno scolastico		variazione	
	2003-2004	2008-2009	assoluta	percentuale		2003-2004	2008-2009	assoluta	percentuale
Scuole statali	737	759	22	3,0	Scuole statali	501	610	109	21,8
Scuole non statali	274	364	90	32,8	Scuole non statali	207	181	-26	-12,6
<b>Totale iscritti</b>	<b>1.011</b>	<b>1.123</b>	<b>112</b>	<b>11,1</b>	<b>Totale iscritti</b>	<b>708</b>	<b>791</b>	<b>83</b>	<b>11,7</b>

Infine sempre in ambito scolastico/educativo nel 2007 il Quartiere ha speso quasi 800 mila euro per erogare assistenza all'handicap (ore di sostegno in classe e trasporto individuale), vari servizi integrativi scolastici (assistenza alla refezione e orario ante/post), refezione scolastica, estate in città. Nel corso del mandato il numero degli iscritti a questi servizi è passato da 966 bambini a 1.796 con un aumento percentuale del 85,9 %.

Quartiere Porto - N.ro iscritti ai principali servizi integrativi				
	anno scolastico		variazione	
	2003/04	2007/08 (*)	assoluta	percentuale
Iscritti all'assistenza all'handicap	91	92	1	1,1
Iscritti al trasporto individuale/collettivo	4	8	4	100,0
Iscritti all'orario anticipato/posticipato	246	354	108	43,9
Iscritti all'assistenza alla refezione	70	92	22	31,4
Iscritti a Estate in città	555	1.250	695	125,2
<b>TOTALE ISCRITTI</b>	<b>966</b>	<b>1.796</b>	<b>830</b>	<b>85,9</b>

(\*) Per questi servizi i dati 2008/2009 non sono ancora disponibili perché riferiti a fine dell'anno scolastico



NIDI	SCUOLE DELL'INFANZIA	SCUOLE PRIMARIE	SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO
<p><b>Comunali:</b> MARZABOTTO, via Marzabotto 1/4 CAVINA, via Marzabotto 1/8 VIGANÒ, via Azzo Gardino 61/2 COCCHERI, via Pier de Crescenzi 12/4 BRUCO ROSA, via Marzabotto 1/7</p> <p><b>Concessioni:</b> PROGETTO 1-6, via Pier de Crescenzi 14/2 MARAMEO, via Piave 12/3</p> <p><b>Convenzionati:</b> CALICANTO, via dello Scalo 16 PENTOLA MAGICA, via Piave 4</p>	<p><b>Comunali:</b> MARZABOTTO, via Marzabotto 1/4 DOZZA, via Monterumici 1/2 DALLOLIO, via Monterumici 1/1 ANDERSEN, via Dello Scalo 17/2 GUIDI, via Calori 7 MAGO MERLINO, via Azzo Gardino 63</p> <p><b>Statali:</b> DE AMICIS, via Milazzo 3/1</p> <p><b>Private convenzionate:</b> FIGLIE DI S.ANNA, via Piave 2 S.VINCENZO DE PAOLI, via Montebello 3</p> <p><b>Private non convenzionate:</b> MAESTRE PIE DELL'ADDOLORATA, via Montello 42</p>	<p><b>Statali:</b> DE AMICIS, via Galliera 74 GUIDI, via Calori 74 MONTERUMICI, via Asiago 33</p> <p><b>Private:</b> FIGLIE DI S.ANNA, via Piave 2 MAESTRE PIE DELL'ADDOLORATA, Via Montello 42</p>	<p><b>Statali:</b> GANDINO G.B., via Graziano 8 GANDINO SUCCURSALE, via Asiago 3</p> <p><b>Private:</b> S. TERESA B.G., via Montello 42</p>

Nei primi quattro anni del mandato amministrativo 2004-2009 il Comune ha finanziato nell'intero territorio comunale investimenti relativi ad edifici destinati a servizi educativi e scolastici per complessivi 42 milioni di euro.

Questo impegno finanziario molto rilevante si è reso necessario per qualificare l'offerta e adeguarla all'incremento del numero di bambini e ragazzi iscritti alle diverse scuole, che si è verificato in molti Quartieri per effetto dell'aumento della natalità e dell'intensificarsi dei flussi migratori.

Per quanto riguarda in particolare il Quartiere Porto, nell'attuale mandato amministrativo il Comune ha realizzato i seguenti interventi:

- messa in sicurezza delle vetrate della scuola secondaria di primo grado Gandino e della scuola d'infanzia Guidi per un importo di 467 mila euro;
- sistemazione della scuola dell'infanzia De Amicis per un importo di 410 mila euro;
- recupero del seminterrato ad uso refettorio della scuola d'infanzia Guidi per un importo di 300 mila euro;
- ristrutturazione della seconda palestra della scuola secondaria di primo grado Gandino per un importo di 155 mila euro.

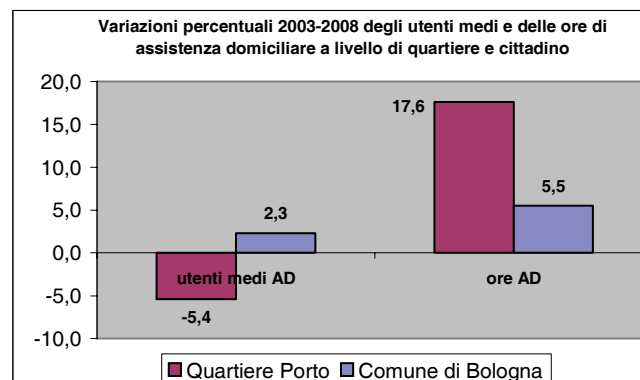
Nel territorio del Quartiere è stato inoltre realizzato da privati il nuovo nido d'infanzia Marameo per bambini medio-grandi in via Piave per 1,5 milioni di euro, a seguito di bando del Comune in concessione di costruzione e gestione.

## 2.4.2. Principali servizi e opportunità socio-assistenziali

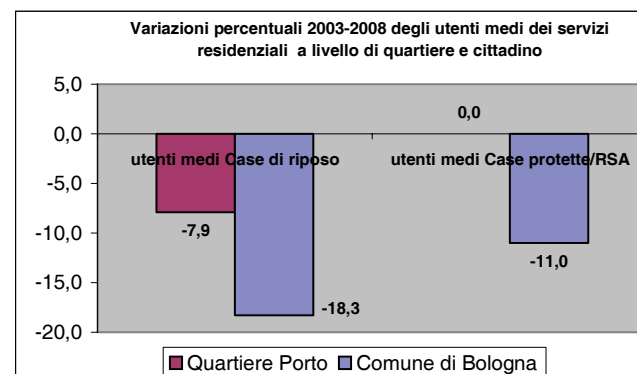
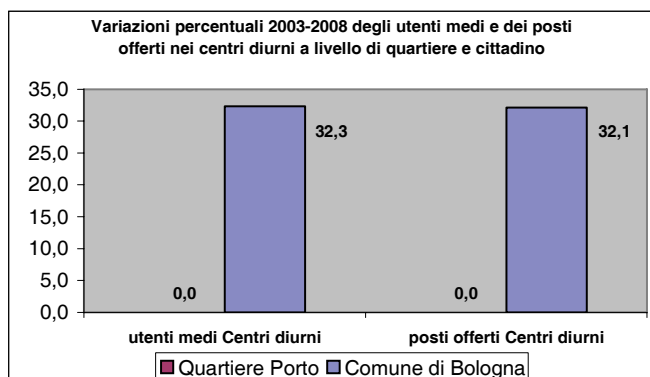
Nel 2008 il Quartiere Porto ha:

- erogato in media oltre 4 ore a settimana di assistenza domiciliare a 174 anziani;
- offerto 20 posti in centri diurni che hanno ospitato una media di 32 utenti nell'anno;
- ricoverato a carico del Quartiere 102 anziani in strutture residenziali (44 nelle Case Protette e nelle Residenze Sanitarie Assistite e 58 nelle Case di Riposo);
- fatto usufruire in media a 12 utenti il servizio di telesoccorso;
- mandato in vacanza (tramite l'apposito servizio) 2 anziani ripartiti su 1 turni;
- fornito altri servizi socio-assistenziali (es.: sussidi monetari, buoni mensa, aiuti all'autonomia, ecc.), che in media hanno interessato 179 utenti.

Quartiere Porto - Utenti medi dei principali servizi socio-assistenziali				
	anno		variazione	
	2003	2008	assoluta	percentuale
Utenti Assistenza domiciliare	184	174	-10	-5,4
Utenti Centri diurni	32	32	0	0,0
Utenti Case di riposo	63	58	-5	-7,9
Utenti Case protette/RSA	44	44	0	0,0
Utenti Telesoccorso	13	12	-1	-7,7
Utenti Vacanze per anziani	-	2	2	100,0
Utenti altri servizi	157	179	22	14,0
<b>TOTALE UTENTI</b>	<b>493</b>	<b>501</b>	<b>8</b>	<b>1,6</b>



Il servizio assistenza domiciliare nel corso del mandato ha diminuito gli utenti (-5,4%), ma ha notevolmente incrementato il numero delle ore (+17,6%); ciò ha permesso di aumentare il numero medio delle ore annue procapite, che passa da una media di 193 a 240 (+17,6%).



Il servizio centri diurni è rimasto invariato sia per quanto riguarda i posti offerti, sia per gli utenti medi.

Nel corso del mandato amministrativo il Comune di Bologna ha sviluppato significativamente il servizio di assistenza domiciliare ed i centri diurni per contenere il ricovero degli anziani non autosufficienti in strutture residenziali. Rispetto al 2003 il numero medio di anziani assistiti dal Comune in queste strutture residenziali è infatti calato di 111 unità, scendendo da 854 a 724 (di cui 322 nelle Case Protette e nelle Residenze Sanitarie Assistite e 402 nelle Case di Riposo). Gli utenti medi ricoverati a carico del Quartiere in strutture residenziali sono notevolmente diminuiti, ma il calo è meno accentuato di quello cittadino. La spesa del Quartiere Porto per questi servizi è stata nel 2007 di 2,6 ml di euro.

### 2.4.3. Principali servizi e opportunità in campo sportivo, culturale e ricreativo

Il Quartiere Porto ha speso nel 2007 circa 0,7 milioni di Euro per offrire servizi e opportunità in campo sportivo, culturale e ricreativo. Sono disponibili, per chi voglia praticare attività sportiva, 2 complessi sportivi comunali con 5 impianti e 5 complessi sportivi scolastici con 5 impianti.

COMPLESSI COMUNALI	COMPLESSI SCOLASTICI
Impianto Sportivo CORTICELLI, via Zoni 2 (Pista di Pattinaggio –Palestra – Sala Motoria – Campo da calcio ) *Impianto Sportivo PALADOZZA gestito direttamente dal Settore Sport e Giovani.	Palestra scolastica DE AMICIS, via Galliera 74 Palestra scolastica GANDINO FEMMINILE, via Graziano 8 Palestra scolastica GANDINO SUCCURSALE, via Asiago 33 Palestra scolastica SUCCURSALE LICEO RIGHI, via Tolmino 7 Palestra scolastica MONTERUMICI, via Marzabotto 1/7

I cittadini che vogliono utilizzare i servizi bibliotecari hanno a disposizione la biblioteca “J.L. Borges” collocata in via Dello Scalo. Nell’anno 2008 questa biblioteca ha registrato oltre 38.000 ingressi e ha effettuato 37.053 prestiti.

E’ poi presente un centro polivalente giovanile, le ex Botteghe di transizione che si trova all’interno del Centro Civico. Il complesso è stato ristrutturato d’intesa con la Fondazione Carisbo, il Quartiere e le associazioni che ne curano la gestione, con un finanziamento comunale di 200 mila euro.

Nel corso dell’attuale mandato amministrativo sono stati realizzati inoltre lavori di ristrutturazione edilizia e cambio di destinazione d’uso per attività culturali e giovanili in via Casarini 17/5 per un importo di 800 mila euro.

Sono stati infine destinati nel 2007 quasi 45 mila euro per realizzare varie attività culturali.

SALE E CENTRI CIVICI
CENTRO SOCIALE ANZIANI SAFFI Via Lodovico Berti, 2/8 CENTRO SOCIALE GIORGIO COSTA Via Azzo Gardino, 48 CENTRO SOCIALE TOLMINO Via Podgora, 41 SALA DEL CONSIGLIO DI QUARTIERE (Utilizzata per fini istituzionali e concessa per riunioni, convegni, conferenze etc) Via dello Scalo, 21 SALA POLIVALENTE (Utilizzata per fini istituzionali e concessa per riunioni, convegni, conferenze etc) Via Pier De Crescenzi, 14

## CAPITOLO 3 – IL “VALORE AGGIUNTO” DEL QUARTIERE

### 3.1. La rendicontazione del “valore aggiunto”

In economia il “valore aggiunto” è la differenza tra il valore dei beni e servizi prodotti e il valore dei beni e servizi acquistati e impiegati nel processo produttivo, grazie all'intervento dei fattori produttivi, capitale e lavoro. In pratica, esso misura l'accrescimento di valore risultante dell'attività economica.

In questa sede il termine non è adoperato solo secondo la prospettiva economica, ma anche per indicare ciò che gli organi istituzionali del Quartiere producono in termine di relazione e di innovazione delle politiche.

Per il cittadino l'output (“ciò che è stato prodotto”) e l'outcome (“la qualità dell'attività”) dei Quartieri è dato dall'insieme dell'*ordinaria* attività, comune a tutti i Quartieri, e di quella *specificata* programmata dai Consigli di Quartiere e portata avanti anche grazie al contributo del mondo dell'associazionismo, oltre che della struttura amministrativa. Le “idee” del Consiglio di Quartiere, come accennato nella nota metodologica, integrano e completano i servizi standard, con l'obiettivo di migliorare quantitativamente (output) e qualitativamente (outcome) ciò che il Quartiere offre al cittadino.

Il terzo capitolo è quindi dedicato al racconto/rendicontazione delle attività più rilevanti poste in essere dal Consiglio di Quartiere nel corso del mandato 2004-2008. Le attività svolte sono presentate secondo la seguente classificazione:

- **Territorio** - questa sezione comprende i processi di trasformazione e riqualificazione territoriale, realizzati direttamente dall'Amministrazione o da altri soggetti pubblici e privati (principali interventi di carattere infrastrutturale, nuovi insediamenti residenziali e non residenziali, opere pubbliche in campo educativo e scolastico, sociale e sanitario, culturale, sportivo e ricreativo, ambientale, abitativo e della mobilità);
- **Progetti** - consistono nelle integrazioni all'attività “ordinaria” che l'Amministrazione, in concorso con altri soggetti pubblici o privati, realizza o promuove a favore dei cittadini e delle imprese e dei loro eventuali problemi;
- **Regole** - con questo termine si fa riferimento alle norme che modificano le relazioni tra gli individui, le istituzioni e le parti della comunità.

TERRITORIO	PROGETTI	REGOLE
Azioni finalizzate al recupero del degrado sociale: <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Mediazione culturale in zona Marconi</i></li> <li>• <i>Iniziative contro la violenza sulle donne</i></li> <li>• <i>Interventi di attenuazione delle criticità sociali nell'area stazione</i></li> </ul>	Progetti extrascolastici rivolti ai bambini, agli adolescenti ed ai giovani: <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Realizzazione del Centro Sportivo Polivalente</i></li> <li>• <i>Percorsi Sicuri Casa-Scuola</i></li> <li>• <i>La Stanza dei 5 Sensi, Acqua, Aria, Terra e Fuoco, Invito alla Lettura, Leggere e Scrivere nell'Antichità, Ludoteca</i></li> <li>• <i>Centro Anni Verdi, Centro Estivo per Pre-Adolescenti, Gruppo Socio-Educativo I Barabitt, Adolescenti in Corto</i></li> </ul>	Iniziative promosse dal Quartiere attraverso l'erogazione di contributi alle L.F.A.
Riqualificazione di aree verdi urbane: <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Attività estive nei Giardini Lorusso e nel Parco XI Settembre</i></li> <li>• <i>Recupero del Giardino Graziella Fava</i></li> </ul>	Progetti di arricchimento dell'offerta formativa/scolastica: <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Nidi di infanzia comunali: Bruco Rosa e Cavina</i></li> <li>• <i>Nidi di infanzia in concessione o convezione</i></li> <li>• <i>Qualificazione scolastica: nidi di infanzia comunali, scuole di infanzia comunali e paritarie private, scuole primarie e secondarie di primo grado statali</i></li> </ul>	Dimensionamento scolastico
	Progetti rivolti agli anziani: <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Palestra della Mente</i></li> <li>• <i>Il Sasso nello Stagno e Assistenza Domiciliare Specializzata</i></li> </ul>	Centro Sportivo Bruno Corticelli
	Promozione delle attività produttive e commerciali: <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Questionario sulle attività commerciali del Quartiere</i></li> <li>• <i>Premiazione delle botteghe storiche</i></li> </ul>	Giornata della Cultura Solidale
	Apertura sportelli: <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Sportello di consulenza pedagogica</i></li> <li>• <i>Sportello per l'informazione e l'assistenza ai migranti</i></li> </ul>	

### 3.1.1. Territorio

#### Azioni finalizzate al recupero del degrado sociale

##### *Mediazione culturale in zona Marconi*

Con tale progetto, il Quartiere ha voluto supportare i due Centri sociali Costa e Saffi nella difficile azione di monitoraggio e contenimento di fenomeni di disagio ed esclusione sociale presenti sul territorio circostante i Centri. La zona che va da via dei Mille a via Ludovico Berti, passando per la stazione, presenta infatti varie fasce di soggetti svantaggiati (giovani tossicodipendenti, poliassuntori non dipendenti di sostanze, persone dai 40 ai 60 anni senza specializzazione professionale con una dipendenza alcolica spesso non ammessa, gruppi di stranieri la cui condizione di clandestini ha favorito l'abuso di alcol o di sostanze, gruppi di cittadini neocomunitari, prevalentemente di nazionalità rumena, con problemi di inserimento nel

tessuto sociale della città dovuti alla scarsa conoscenza della lingua, al difficile inserimento nel mondo del lavoro, alla difficoltà di accesso ai servizi). Per otto mesi nel 2007, da gennaio ad agosto, e sette mesi nel 2008, da giugno a dicembre, un operatore adeguatamente preparato ha lavorato presso i Centri sociali per due ore al giorno, nel tardo pomeriggio, al fine di monitorare gli assuntori di alcol e i senza fissa dimora che gravitavano attorno ai Centri e nelle zone limitrofe. L'operatore è una figura con cui poter entrare in relazione, che facilita la costruzione delle relazioni con le persone in stato di disagio sul territorio. La sua presenza permette alle persone in stato di bisogno di individuarlo come un elemento su cui fare affidamento e a cui poter raccontare i propri problemi. I principali obiettivi del progetto nei confronti della "popolazione a rischio" sono stati i seguenti:

- favorire l'aggancio e il contatto;

- creare una rete territoriale;
- facilitare l'accesso ai servizi e alle risorse presenti sul territorio;
- osservare e monitorare i cambiamenti nelle dinamiche del fenomeno.

I risultati sono valutabili sulla base dei contatti realizzati dagli operatori: 32 contatti presso il Centro Costa; 24 presso il Centro Saffi, 15 nei Giardini Lorusso, 23 contatti con persone senza fissa dimora, 74 contatti con neocomunitari in condizioni di disagio. Concretamente sono state attivate 3 borse lavoro, 35 invii ai servizi socio-sanitari e amministrativi, 5 mediazioni con i servizi e con i datori di lavoro; diverse distribuzioni di generi alimentari; indumenti e coperte. L'attività continua tutt'ora con una maggiore presenza sul territorio del centro Saffi e dei Giardini Lorusso.

#### *Iniziativa contro la violenza sulle donne*

Si tratta di azioni rivolte a contrastare la violenza contro le donne in ambiente urbano, a definire i luoghi del Quartiere percepiti come più sicuri o meno sicuri dalle donne, ad attivare gli abitanti del Quartiere sul problema della violenza di genere, a creare una rete di relazione e confronto sul tema, a cercare metodologie per prevenire gli incontri indesiderati e difendersi da essi, a promuovere una cultura di rispetto di tutte le differenze, di responsabilità nelle relazioni interpersonali e di educazione ad un corretto atteggiamento di rispetto.

Nel periodo tra gennaio 2007 e novembre 2008, sono state realizzate diverse attività, riconducibili a tre filoni principali.

1. Nella scuola. Nell'anno scolastico 2006/2007, nel Liceo Classico Minghetti è stato realizzato il progetto "Libere/i tutte/i dalla violenza", in collaborazione con l'Assessorato alle Politiche di Genere del Comune: le ragazze e i ragazzi hanno partecipato ad un laboratorio di scrittura sotto la guida di due giornaliste di Radio Città del Capo ed a colloqui con donne esponenti del mondo della cultura e dello spettacolo (culminati nell'incontro con Dacia Maraini). Nell'anno 2008/2009 è in corso il progetto "Osservatorio di Genere sui Media", finalizzato a far riflettere sul tema della violenza di genere, sugli stereotipi legati al genere e sulla presunta neutralità del linguaggio comune: dopo il lavoro di analisi, gli studenti produrranno su carta lavori relativi alla violenza sulle donne, che saranno esposti a fine novembre in una mostra da allestirsi nella biblioteca Borges.

2. Nel territorio. Con il progetto "Macho free zone" del 2007 è stata realizzata una campagna di comunicazione sociale, tramite locandine, a favore della responsabilità civica delle donne sulle altre donne, un video sul tema della sicurezza effettiva, percepita e desiderata all'interno del Quartiere, attività estive nel Parco XI Settembre di produzione culturale al femminile. Nel 2008, il progetto "Mind the Map" ha mirato alla realizzazione di una mappatura delle zone del Quartiere percepite dai cittadini come sicure e/o insicure ed alla creazione di un percorso collettivo di confronto tra l'esperienza concreta di vita nel contesto urbano e l'ideazione di politiche e strategie da attuare nel territorio.
3. In palestra. Sono stati organizzati tre cicli di corsi di autodifesa, con l'obiettivo di far acquisire alle donne strumenti fisici e psicologici per gestire situazioni pericolose, nella consapevolezza dei propri limiti ma anche delle proprie potenzialità.

A vario titolo, hanno collaborato l'associazione Comunicative, l'associazione Sexyshock, l'associazione Etichette Stupide, la Tavola delle Donne (nella persona di Maria Grazia Negrini), l'UISP, l'associazione Dojo Kun Karate, Orfeo TV, il Liceo Classico Minghetti, l'IPSIA Fioravanti, l'IPSC Aldrovandi-Rubbiani, il Comune, il Quartiere.

#### *Interventi di attenuazione delle criticità sociali nell'area stazione*

Si tratta di un lavoro di analisi e proposta per l'attenuazione delle "criticità" presenti nell'area che dalla Stazione ferroviaria si estende verso il centro cittadino, criticità rappresentate prevalentemente da una forte attività di spaccio e dalla conseguente presenza di un elevato numero di persone tossicodipendenti (spesso anche con problemi di abuso di alcol) che trascorrono in questa zona le loro giornate. A queste criticità si aggiunga la presenza, "consueta" per le aree in prossimità delle Stazioni ferroviarie, di persone senza fissa dimora. Negli anni, a fronte di questa situazione, si è creato un serio problema di convivenza con i residenti e gli operatori economici della zona. In base alle nuove competenze attribuite ai Quartieri in materia di sicurezza e qualità urbana, nel Quartiere Porto è stato costituito un Gruppo Tecnico, formato da operatori dei servizi sociali, delle forze dell'ordine, della Ausl e delle associazioni di volontariato, all'interno del quale, nel corso di tutto il secondo semestre 2007, si è sviluppato un lavoro di analisi/approfondimento delle diverse tipologie di frequentatori dell'area in questione.

L'obiettivo generale del progetto è quello di arrivare ad una progressiva decompressione dei molteplici problemi di spaccio, di degrado, di insicurezza e, dunque, di vivibilità di questo ampio contesto territoriale del Quartiere. Si vuole promuovere un riordino strutturale/organizzativo della dislocazione dei servizi rivolti a questa particolare utenza, suddividendoli e dislocandoli secondo tre precisi criteri che devono essere considerati discriminanti anche rispetto alle scelte di localizzazione dei servizi medesimi: (1) Servizi di accoglienza; (2) Servizi di risposta a bassa soglia di accesso; (3) Servizi di presa in carico. Nei servizi di accoglienza rientrano anche le attività del volontariato sociale, considerato parte integrante del progetto, che proseguirà a svolgere le proprie azioni di aiuto/sostegno allentando progressivamente la visione della Stazione Centrale come luogo privilegiato, quando non esclusivo, dalla propria attività.

Il progetto, inoltre, propone l'apertura di una riflessione in merito alla filosofia di accoglienza che deve ispirare la gestione di questi servizi. Si propone di incrementare la soglia di selettività della presa in carico di nuovi utenti, improntando questi servizi non più e non solo ad un concetto di mero assistenzialismo, ma a finalità di recupero e di promozione degli utenti, che devono essere chiamati a manifestare concretamente una chiara volontà in tal senso così come l'impegno a rispettare alcune regole basilari della convivenza civile verso la collettività della quale fanno parte.

Si tratta, in definitiva, di una proposta che vuole tendere all'adeguamento di questa "categoria" di servizi ad una realtà del disagio sociale, quella di oggi, che è profondamente mutata nel corso degli ultimi quindici anni.

Il Gruppo Tecnico ha lavorato riunendosi mediamente due volte al mese nel periodo compreso tra giugno e novembre 2007. Un documento di analisi e proposta è stato sottoposto all'esame dell'Ufficio di Presidenza, alla Commissione di lavoro sulle Politiche Sociali, alla Consulta per il Welfare di Quartiere e, infine, al Consiglio di Quartiere, che lo ha approvato nel luglio del 2008.

Dopo l'approvazione da parte del Consiglio di Quartiere, la proposta è stata inoltrata a Sindaco, al Vice Sindaco, all'Assessore alla Sicurezza e a tutti i Settori coinvolti in un'eventuale riorganizzazione della struttura dei Servizi.

#### **Riqualficazione di aree verdi urbane:**

*Attività estive nei Giardini Lorusso e nel Parco XI Settembre*

I Giardini Lorusso e il Parco XI Settembre, in particolar modo nel periodo estivo, risultavano scarsamente frequentati a causa della loro conformazione

e particolare ubicazione. Per stimolare momenti di aggregazione in questi luoghi, il Quartiere ha promosso ed approvato alcuni progetti di Associazioni per realizzare eventi musicali ed artistici in questi due parchi. Il progetto ha avuto inizio nell'estate del 2006 e si è ripetuto nei mesi di luglio e agosto degli anni successivi. Per quanto riguarda i Giardini Lorusso, il programma estivo ha offerto musica dal vivo, cabaret, dibattiti e spettacoli teatrali in dialetto bolognese. Al Parco XI Settembre, oltre a musica, cabaret, dibattiti e danza, sono stati organizzati vari spettacoli e momenti di intrattenimento rivolti ai bambini o alle tematiche di genere.

Il risultato in termini di qualità delle iniziative e di affluenza è risultato in crescita di anno in anno. La collaborazione fra i soggetti organizzatori è stata apprezzata per la proposta di generi diversi di intrattenimento. È stato favorito il dibattito intergenerazionale e migliorata la percezione di sicurezza dei cittadini.

Hanno collaborato e proposto i progetti l'Associazione Nuovamente e il Centro Sociale Saffi (per i Giardini Lorusso), le Associazioni Neata, Comunicative ed altre (per il Parco XI Settembre).

Per il Parco XI Settembre, vista l'esigenza, il Quartiere intende, entro i primi mesi del 2009, stipulare una convenzione pluriennale con i soggetti strutturati nel comparto al fine di soddisfare le esigenze dei frequentatori promuovendo in sinergia momenti culturali e ludici.

#### *Recupero del Giardino Graziella Fava*

Il Giardino Graziella Fava, da tempo in condizioni di profondo degrado fisico e sociale, soprattutto a causa della frequentazione da parte di tossicodipendenti e persone senza fissa dimora, è stato oggetto di un progetto di riqualificazione volto a ricostituire il decoro e restituire lo spazio urbano alle famiglie ed ai giovani. Il Quartiere, in collaborazione con il Gabinetto del Sindaco e lo Staff per le Politiche per la Sicurezza, ha avviato un tavolo di lavoro e affidato il recupero del giardino all'Associazione Interculturale "Universo", da tempo operativa in altre zone critiche della città per mezzo di assistenti civici.

Nell'ambito del progetto di rivalorizzazione del parco, è stato stabilito un presidio costante da parte degli assistenti civici (supportati dalla Polizia Municipale e dai Poliziotti e Carabinieri di Quartiere) ed è stato creato un punto di somministrazione di cibo e bevande (analcoliche) nel luogo più degradato del giardino, ovvero la piazzetta rialzata in direzione di via Milazzo: l'Associazione Universo è stata autorizzata ad impiantare e gestire,



per tutto l'arco delle stagioni primavera ed estate, un chiosco diventato presto motivo di attrazione per molte persone e ristoro per i frequentatori del parco. Inoltre, sono state organizzate (dall'Associazione Universo, spesso in collaborazione con altri soggetti) diverse attività per favorire una frequentazione del giardino diversa rispetto al passato: aperitivi del tardo pomeriggio, tornei di basket (nel campo da basket, le cui condizioni sono state migliorate), iniziative rivolte ai bambini, con giochi e spettacoli ad accesso gratuito.

Il Quartiere ha provveduto, tramite lettera, ad informare i residenti e i commercianti della zona del progetto di riqualificazione che si stava attuando, per invitare la cittadinanza a riprendere la frequentazione del parco. Il 9 maggio si è tenuta una presentazione pubblica della nuova realtà del Giardino Fava, che è stata subito indicata da molti come modello di riqualificazione da seguire anche in altre zone della città.

Non sono state impiegate risorse economiche dell'Amministrazione comunale. Il progetto è stato supportato esclusivamente dalla forza operativa dei soggetti coinvolti e dal supporto del gestore del parco (società Zanhotel).

### 3.1.2. Progetti

#### **Progetti extrascolastica rivolti ai bambini, agli adolescenti ed ai giovani**

##### *Realizzazione del Centro Giovanile Polivalente*

L'Associazione "Nuovamente", grazie ad un contributo di 200.000 euro della Fondazione Carisbo ed a una Convenzione con il Quartiere per la concessione pluriennale dei locali, ha progettato e realizzato il Centro Giovanile Polivalente. Si tratta di un centro destinato ai giovani per la valorizzazione della loro creatività tramite differenti linguaggi e differenti forme di comunicazione artistica. Il Centro mette a disposizione laboratori musicali e di produzione audiovisiva, strumenti di registrazione ed incisione, assistenza tecnica per l'utilizzo di questi ultimi, postazioni internet, luoghi di incontro e condivisione, locali adatti a mostre ed esposizioni.

Aperto nel novembre 2005, il Centro è stato costantemente frequentato da numerosi giovani ed utilizzato per diverse attività: produzione di filmati e videoclip, registrazioni audio, svolgimento di corsi, dibattiti, riunioni, esposizioni pittoriche e fotografiche, manifestazioni artistiche/culturali in genere. Si possono contare 1600 ore di utilizzo del Centro per attività musicali o audiovisive, con il coinvolgimento di oltre 250 giovani, 26 mostre

fotografiche, con una partecipazione complessiva di 1500 persone, diverse centinaia di studenti impegnati nella realizzazione di progetti di impegno sociale e civile, documentati in varie pubblicazioni, 41 strutture musicali o audiovisive che hanno usufruito del Centro.

Gli spazi, inoltre, si sono progressivamente trasformati in luogo di incontro permanente, di condivisione di attività sociali, artistiche e culturali, in un punto di partenza verso un nuovo concetto di spazio pubblico di arte e cultura aperto a tutti. L'utenza si è allargata ad attori di vario tipo: associazioni culturali e circoli letterari, associazioni impegnate nel mantenimento e nella divulgazione della memoria storica, organizzazioni attive nel sociale e nel non-profit, associazioni specializzate nella produzione di materiale audiovisivo e musicale, organizzazioni sindacali, comitati promotori di iniziative legislative o petizioni, commissioni di Quartiere, gruppi e collettivi delle scuole medie superiori e dell'Università di Bologna.

Presso il Centro di via Ludovico Berti 2/9 si sono svolte, inoltre, le audizioni dei bambini che hanno partecipato alla realizzazione dello spot audiovisivo "cittadinanza è armonia".

##### *Percorsi Sicuri Casa-Scuola*

Questo progetto consiste nello sviluppo di una progettazione partecipata per una maggiore sicurezza stradale e per l'autonomia di movimento di bambini e ragazzi che frequentano le scuole primarie e secondarie di primo grado del Quartiere. Ci si propone di promuovere le condizioni ottimali affinché bambini e bambine possano andare e tornare da scuola a piedi o in bicicletta.

Gli aspetti significativi su cui si è voluto intervenire sono:

- L'impianto urbanistico, la rete viaria e il traffico, con particolare attenzione alla tutela e alla promozione della ciclopeditività.
- L'atteggiamento dei bambini e dei genitori, per valorizzare il desiderio di autonomia dei bambini e la fiducia che i genitori ripongono in loro (ma anche la valutazione delle condizioni del percorso da percorrere).
- L'educazione al rispetto delle regole e al senso civico.
- Il ruolo degli insegnanti, dell'organizzazione e delle regole della scuola.

- Forme di vigilanza, ipotizzando, a fianco dei vigili urbani, la presenza di altre forme di controllo affidate al volontariato e alla collaborazione dei genitori.

Uno degli obiettivi finali è stato quello di andare ad influire direttamente sulla cultura della mobilità e sull'attenzione ai diritti dell'infanzia e di tutte le persone che, per età o situazione personale dovuta ad altri fattori, si trovano in difficoltà a muoversi nel traffico automobilistico.

A partire da dicembre 2007, più precisamente, sono stati previsti incontri di preparazione degli insegnanti (curati dalla Fondazione Del Monte in collaborazione con l'Associazione Camina), indagini tramite somministrazione di questionari (predisposti da Inmetrica Quantitative Solutions) agli alunni e ai genitori, attività didattiche svolte con la partecipazione di consulenti Camina, individuazione delle criticità reali e percepite. A maggio 2008 è stata tenuta un'assemblea pubblica, presso il plesso scolastico De Amicis, che ha coinvolto i genitori, gli alunni, il Quartiere Porto, i consulenti di CAMINA, i consulenti del Settore Mobilità e del Settore Coordinamento Sociale e Salute allo scopo di pianificare gli interventi infrastrutturali da parte dell'amministrazione. A giugno 2008 si è giunti alla sperimentazione di "Pedibus".

In particolare, sono stati coinvolti gli alunni ed i genitori della scuola primaria "Guidi" (due classi terze), della scuola primaria "De Amicis" (due classi terze), della scuola secondaria di primo grado "Gandino"/sede (una classe prima), della scuola secondaria di primo grado "Gandino"/succursale (una classe prima).

Le risorse finanziarie impiegate sono state a carico del Quartiere Porto, per un ammontare di 7000 euro corrisposte all'associazione Camina, che ha avuto l'onere di coordinare il Gruppo di lavoro ed i vari Settori dell'Amministrazione Comunale, in collaborazione con il Quartiere Porto, fornendo periodicamente informazioni sull'operato dello stesso. Al Quartiere invece è toccato l'onere di pubblicizzare, favorire e promuovere l'iniziativa.

*La Stanza dei 5 Sensi, Acqua, Aria, Terra e Fuoco, Invito alla Lettura, Leggere e Scrivere nell'Antichità, Ludoteca*

A partire dall'anno scolastico 2005/2006 e sino al corrente anno scolastico 2008/2009, i Servizi Educativi Scolastici del Quartiere Porto, in collaborazione con le Libere Forme associative del territorio, hanno

promosso la realizzazione di un'offerta educativa, ricreativa e formativa rivolta all'utenza libera.

Tale offerta si sostanzia in una serie di laboratori tematici a carattere ludico-ricreativo, svolti nella giornata del sabato e rivolti a bambini di età compresa fra i 3 ed i 10 anni.

Di particolare rilievo, nel corso dell'anno scolastico 2007/2008, il progetto Ludoteca, ossia l'attivazione di un servizio di ideazione, costruzione e uso dei giocattoli svolto nella sala teatro del Centro Sociale Saffi. Oltre a questo, si ricordano i progetti La Stanza dei 5 Sensi (2005/2006), Acqua, Aria, Terra e Fuoco (2006/2007), Leggere e Scrivere nell'Antichità (2008/2009), Invito alla Lettura.

Finalità di tali laboratori è quella di offrire ai bambini e alle loro famiglie occasioni informali di apprendimento, gioco e socializzazione, in una logica di Quartiere come territorio capace di accogliere e di promuovere le risorse cooperative presenti sul territorio stesso.

Hanno collaborato e realizzato le attività, oltre al Quartiere Porto – Servizi Educativi e Scolastici, le seguenti cooperative o associazioni: Ambaradan Teatro, Associazione Youkali, Associazione Progetti Educativi, Associazione Didasco, Associazione Il teatro dei Mignoli, Associazione Humus Teatre.

*Centro Anni Verdi, Centro Estivo per Pre-Adolescenti, Gruppo Socio-Educativo I Barabitt, Adolescenti in Corto*

A favore dei pre-adolescenti e degli adolescenti, nonché delle loro famiglie, sono stati attivati i seguenti progetti.

- Promozione di una riflessione teorica ed operativa, rivolta alla fascia di età pre-adolescenziale (11-14 anni) mediante la progettazione e l'attivazione, in convenzione con l'Asp Irides, di due servizi educativi (Centro Anni Verdi e Centro Estivo ) dedicati ai pre-adolescenti.
- Creazione di una rete di opportunità formativo-ricreative dedicate ai pre-adolescenti.
- Attività di prevenzione del disagio sociale.
- Apertura, nell'estate 2006, di un centro estivo per pre-adolescenti (in Via Graziano 8) gestito in collaborazione tra il Quartiere Porto e l'Asp Irides (ex Ipab Istituti Educativi ), aperto tutti i pomeriggi feriali dalle ore 14.00 alle 18.00.

- Apertura, nel settembre 2006, del Centro Anni Verdi, in collaborazione tra Quartiere Porto e l'Asp Irides (ex Ipab Istituti Educativi). All'interno del centro, oltre ad un servizio di assistenza ai compiti scolastici, vengono proposti laboratori di costruzione, musica e drammatizzazione ed uscite sul territorio. Il centro accoglie 20 ragazzi, seguiti da due educatori specializzati.
- Attivazione, da Novembre 2008, del progetto "Adolescenti..... in corto" (finanziamento L. 285/97), dedicato alla prevenzione del disagio e alla promozione dell'agio tramite l'"aggancio" dei gruppi adolescenziali di aggregazione spontanea il loro coinvolgimento in attività da definire in relazione agli interessi dei ragazzi.
- Proseguimento dell'attività del gruppo socio-educativo "I Barabitt" (finanziamento L. 285/97), fondato grazie ad una convenzione tra il Settore Sociale e Salute e la Missione Don Bosco. Prevede l'apertura per tre pomeriggi a settimana, ed accoglie bambini/ragazzi di età compresa fra i 9 e i 14 anni, prevalentemente segnalati dal servizio sociale minori e famiglie. Insieme all'attività educativa fondamentale (accoglienza ed aggregazione amicale di bambini in difficoltà), il centro propone attività di assistenza ai compiti, laboratori grafico-pittorici, plastico-espressivi e musicali, attività di gioco e lettura.

Attualmente, i servizi per pre-adolescenti del Quartiere Porto accolgono stabilmente 40 ragazzi di età compresa fra i 9 e i 14 anni.

### **Progetti di arricchimento dell'offerta formativa/scolastica**

#### *Nidi di infanzia comunali: Bruco Rosa e Cavina*

Sono state intraprese varie azioni al fine di equilibrare il rapporto domanda-offerta relativamente all'accesso ai nidi d'infanzia, e al fine di conciliare i tempi di vita con i tempi di cura.

È stato aperto il Nido d'infanzia comunale Bruco Rosa, in Via Marzabotto 1/7, con conseguente aumento di 30 posti nido disponibili. È stata attivata, presso il nido d'infanzia Cavina, la sperimentazione, proposta dal Settore Istruzione, tendente a diminuire le liste di attesa per sezione piccoli (bambini di età compresa fra i 3 e gli 11 mesi), mediante il loro inserimento nella sezione medi di 5 bambini "piccoli", di età compresa fra gli 8 e gli 11 mesi.

Si è registrato in tal modo un aumento delle capienza complessiva dei Nidi del Quartiere di 105 posti complessivi. Da 322 posti disponibili nel 2004-

2005 (210 posti comunali + 112 posti in concessione o convenzione) si è passati a 427 posti nell'anno 2008/2009 (237 posti comunali + 190 posti in concessione o convenzione).

#### *Nidi di infanzia in concessione o convenzione*

Sono state intraprese varie azioni al fine di equilibrare il rapporto domanda-offerta relativamente all'accesso ai nidi d'infanzia, e al fine di conciliare i tempi di vita con i tempi di cura. Inoltre, si è cercato di promuovere il rapporto di sussidiarietà tra il Comune e le Cooperative e Associazioni del territorio. Di particolare valore le tre seguenti iniziative.

- Apertura del Piccolo Gruppo Educativo convenzionato "Le Ali di Alice", in Via Malvasia 13, con conseguente aumento di 5 posti disponibili per i bambini di età compresa fra i 12 mesi e i 36 mesi (Settore Istruzione, Servizi Educativo-Scolastici, Quartiere Porto in convenzione con la Cooperativa Dolce).
- Apertura del Nido d'Infanzia convenzionato "La Pentola Magica", in Via Piave 4, con conseguente aumento di 24 posti disponibili per i bambini di età compresa fra i 12 e i 36 mesi (Settore Istruzione, Servizi Educativo-Scolastici, Quartiere Porto in convenzione con la Cooperativa Il Tappeto Volante).
- Apertura del Nido d'Infanzia in concessione "Marameo", in Via Piave 12/3, con conseguente aumento di 49 posti disponibili per i bambini di età compresa fra i 12 e i 36 mesi (Settore Istruzione, Servizi Educativo-Scolastici, Quartiere Porto in convenzione con le Cooperative Dolce e Ca.Di.Ai).

Si è registrato in tal modo un aumento delle capienza dei Nidi del Quartiere di 78 posti, con conseguente diminuzione delle liste di attesa per il nido d'infanzia.

#### *Qualificazione scolastica: nidi di infanzia comunali, scuole di infanzia comunali e paritarie private, scuole primarie e secondarie di primo grado statali*

I progetti di qualificazione educativo-scolastica comprendono progetti finalizzati ad arricchire l'offerta formativa, a favorire l'integrazione dei bambini in condizione di handicap, a prevenire il disagio e la dispersione scolastica, a garantire pari opportunità formative nel rispetto delle differenze ed in una logica di rete scolastica territoriale.

Negli Asili nido e nelle Scuole dell'infanzia comunali sono stati previsti laboratori motori e psico-motori, espressivi, grafico-pittorici, plastico-manipolativi, musicali e di drammatizzazione.

Nelle Scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado statali e paritarie convenzionate sono stati svolti laboratori e vi è stato l'arricchimento della dotazione strumentale per l'integrazione dell'handicap, dell'intercultura, della continuità orizzontale e verticale.

A partire dall'anno scolastico 2005-2006 e sino al corrente anno scolastico 2008-2009, all'interno di tutti i servizi educativi e di tutta la rete scolastica del territorio (comunale, statale, paritaria), sono stati realizzati 80 progetti di qualificazione educativo - scolastica. Il contenuto specifico dei progetti si diversifica in relazione alla tipologia di scuola, alla programmazione didattica seguita ed agli obiettivi che la scuola persegue in via prioritaria.

Più in particolare, sono stati realizzati i seguenti progetti.

- Progetto Voci e Canti... per ascoltare (Nidi d'infanzia comunali Bruco Rosa, Cavina, Coccheri, Marzabotto, Viganò).
- Laboratori motori e psico-motori, espressivi, grafico-pittorici, plastico-manipolativi, musicali e di drammatizzazione (Scuole d'infanzia comunali Andersen, Dallolio, Dozza, Guidi, Mago Merlino, Marzabotto).
- Rianimiamo il teatro (Scuola d'infanzia statale De Amicis), con finalità principale la valorizzazione delle differenze culturali.
- Laboratorio Multimediale (Scuola Primaria statale De Amicis), con finalità principale l'integrazione dell'handicap.
- Leggere... insieme (Scuola Primaria statale Guidi) con finalità principale la prevenzione del disagio.
- La multimedialità per una didattica efficace (Scuola Primaria statale Monterumici), con finalità principale la prevenzione del disagio, e l'integrazione dell'handicap.
- Recupero delle abilità di base (Scuola secondaria di primo grado Gandino), con finalità principale la prevenzione del disagio e la valorizzazione delle differenze culturali.
- Cerca l'onda giusta: Radio Montello (Scuola paritaria dell'infanzia, primaria, secondaria di primo grado Maestre Pie dell'Addolorata), con finalità principale la prevenzione del disagio e la valorizzazione delle differenze culturali.

- Diversi noi? Diversi voi? Da chi? (Scuola paritaria dell'infanzia e primaria Figlie di Sant'Anna), con finalità principale la valorizzazione delle differenze culturali.
- Con ordine... gioco e lavoro meglio (Scuola paritaria dell'infanzia San Vincenzo de Paoli), con finalità principale la prevenzione del disagio.

Di particolare rilievo è il progetto Integrazione e Alfabetizzazione Scolastica, che coinvolge tutte le scuole primarie del primo Circolo Didattico e la Scuola secondaria di primo grado Gandino, Sede e Succursale. Tale progetto si articola in un insieme di laboratori, rivolti ai bambini provenienti da culture altre, finalizzati al sostegno scolastico e all'apprendimento della lingua italiana. In tal modo, si opera in una logica di reale integrazione, garantendo a tutti i bambini la possibilità di apprendere e consolidare gli insegnamenti scolastici, con particolare riferimento a quel linguaggio del paese di accoglienza da intendersi come fondamento delle pari opportunità formative e dell'integrazione.

### **Progetti rivolti agli anziani**

#### *Palestra della Mente*

È un'iniziativa rivolta agli anziani, nata dall'esigenza di raccogliere e dare spazio ai disagi e alle difficoltà che spesso le persone anziane lamentano nei confronti della loro capacità di memoria. Prevede un percorso di *memory training* che si realizza attraverso un intervento psicologico di stimolazione cognitiva di gruppo e che ha come obiettivo quello di attivare le funzioni cognitive preposte al processo di attività mnemonica: attenzione, ragionamento, capacità di giudizio, categorizzazione, influenza verbale, associazione e spirito di osservazione.

Le finalità del progetto possono essere così riassunte:

- incrementare la relazione tra persone anziane;
- dare vita a un centro di ascolto e sostegno per gli anziani, in cui essi possano esprimere le proprie difficoltà e le proprie esigenze.

Per la realizzazione del progetto sono stati contattati i Responsabili dei Centri Anziani, che hanno contribuito a presentare l'iniziativa alle persone potenzialmente interessate e a spiegare loro le finalità del progetto; successivamente, le persone interessate hanno compilato una scheda di adesione, disposta dagli specialisti e comprovata dai Centri anziani. Al progetto hanno aderito complessivamente circa 50 persone. Gli iscritti sono

stati contattati per un colloquio individuale, in cui è stato possibile effettuare una valutazione cognitiva e psicologica-relazionale. Il colloquio, secondo i parametri scelti dagli esperti, ha individuato 4 gruppi omogenei di circa 15 persone, con cui è stato possibile avviare il progetto; i soggetti più a rischio, invece, sono stati indirizzati presso strutture specializzate. Due dei quattro gruppi hanno operato presso il Centro Costa, 1 presso il Centro Tolmino e 1 presso il Centro Saffi. Due gruppi sono stati frequentati in prevalenza dai soci del Centro Anziani, gli altri due hanno visto una maggiore partecipazione di persone contattate tramite una pubblicità capillare presso farmacie, edicole, bar, negozi e parrocchie. Il progetto, avviato a marzo 2008 e terminato a dicembre 2008, ha visto il coinvolgimento di due psicologhe esperte in realizzazione di percorsi di *memory training*.

#### *Il Sasso nello Stagno e Assistenza Domiciliare Specializzata*

Le iniziative, complementari fra loro, si pongono l'obiettivo di realizzare attività specifiche rivolte agli anziani, già in carico al Servizio di Assistenza Domiciliare, che presentano disturbi di Deterioramento Cognitivo. Sono state previste due tipi di attività: una da realizzarsi in gruppi di 10-12 anziani (Il Sasso nello Stagno) e una particolare tipologia di Assistenza Domiciliare, cosiddetta specializzata, da realizzarsi presso il domicilio dell'utente. Obiettivi generali del Progetto sono: migliorare la qualità della vita; migliorare l'autostima e il tono dell'umore; facilitare l'uscita dall'isolamento e il ripristino delle relazioni sociali.

L'attività di laboratorio denominata "un Sasso nello Stagno", in particolare, intende sollecitare il recupero dei ricordi personali facendo riemergere dal vissuto dell'anziano demente esperienze emotivamente piacevoli. Il percorso di recupero parte da stimoli percettivi (oggetti, suoni e musica, immagini, movimenti) e muove attraverso alcune particolari discipline (alla presenza di musicoterapista, psicomotricista, danza terapeuta, animatore esperto in attività espressive). I laboratori si sono svolti da giugno 2007 a giugno 2008 nella sala delle attività del centro Saffi, provvista di pianoforte, impianto di amplificazione e spazi ampi e adeguati ad effettuare attività di movimento. Gli utenti venivano accompagnati al Centro utilizzando un pulmino, un autista e un addetto alla assistenza di base della Coop Ada. Sono stati effettuati 6 cicli di laboratori di 16 incontri ciascuno; ogni laboratorio ha la durata di 8 settimane, per 24 ore complessive. Ogni incontro ha una durata di un'ora e 50.

L'attività denominata Assistenza Domiciliare Specializzata, che si realizza presso il domicilio degli utenti, prevedendo la presenza di un operatore fisso con il quale l'anziano possa stabilire un contatto continuativo e procedere ad effettuare un'adeguata programmazione del percorso, si pone i seguenti obiettivi: riconoscere le capacità residue e lavorare per un potenziamento-mantenimento; stimolare le capacità mnestiche, prassiche ed ideative; stimolare le capacità comunicative verbali; stimolare le capacità espressive e creative. L'assistenza domiciliare è iniziata a maggio 2008; sono stati utilizzati tre operatori fissi supportati da incontri di programmazione e supervisione.

Ai laboratori hanno partecipato mediamente 10 anziani a laboratorio; con diverse sovrapposizioni dovute al fatto che alcuni anziani hanno continuato e hanno seguito diversi laboratori. Per quanto riguarda l'assistenza domiciliare specializzata, sono stati seguiti 8 utenti, con 3 incontri settimanali di 2 ore, con la presenza fissa di un operatore.

#### **Promozione delle attività produttive e commerciali**

##### *Questionario sulle attività commerciali del Quartiere*

La Commissione Attività Produttive del Quartiere, nell'aprile del 2005, ha deciso di organizzare "forme veloci di informazione e di comunicazione fra Quartiere, commercianti, cittadini e associazioni di categoria e del consumo, allo scopo di rafforzare un legame corretto e di dialogo costante tra questa parte fondamentale della nostra comunità cittadina". La coordinatrice della Commissione ha pertanto provveduto a svolgere una rilevazione sul campo, attraverso la distribuzione di un questionario per la raccolta di idee, suggerimenti e problematiche relative alle attività commerciali, allo scopo di ricevere input utili per lo sviluppo di iniziative di Quartiere finalizzate alla valorizzazione del territorio e, conseguentemente, di aiuto alle attività presenti, evitando in questo modo di agire senza una minima base di condivisione preventiva. Sono così stati impostati 1775 questionari da distribuire alle diverse attività presenti sul territorio.

Nel mese di Giugno 2005 si è provveduto alla spedizione dei questionari, e qualche tempo dopo abbiamo avuto i primi riscontri. Sono pervenuti al Quartiere 244 questionari compilati, mentre 153 sono ritornati al mittente, perché gli esercenti risultano trasferiti o sconosciuti. La percentuale dei rispondenti, escludendo i 153 esercenti cui non è stato possibile recapitare il questionario, è dunque risultata del 24% (un dato più che significativo che

dimostra la fiducia e la collaborazione degli esercenti nel voler contribuire a risolvere i problemi relativi le attività produttive con l'aiuto del Quartiere).

I risultati sono stati trasmessi all'amministrazione comunale, affinché possa valutare quanto emerso e operare al meglio. Il progetto, ad esempio, è servito all'Assessorato Attività Produttive e Commerciali per progettare l'iniziativa sul Bando relativo ai finanziamenti ministeriali MAMBO. I progetti presentati e attivati sul territorio del Quartiere sono stati 16, un numero ragguardevole, soprattutto se rapportato al numero dei residenti.

Gli argomenti principali trattati dal questionario riguardavano: il traffico, il degrado nelle sue varie forme, la sicurezza/paura, i timori sul futuro delle attività, il rapporto con il Quartiere e il Comune, il ruolo dei commercianti nel tessuto sociale.

La realizzazione dell'indagine è stata possibile grazie alla collaborazione della Commissione Attività Produttive del Quartiere, dei commercianti, dei cittadini, delle associazioni di categoria e del consumo, dei partecipanti agli incontri tenuti presso la sala consiliare del Quartiere con la collaborazione dei cittadini iscritti alla Commissione Attività Produttive.

#### *Premiazione delle botteghe storiche*

Il Quartiere ha voluto conferire un riconoscimento alle attività commerciali e artigianali storiche del territorio. Il premio è stato conferito alle attività presenti nel Quartiere, con la stessa attività, da almeno 70 anni. La premiazione si è tenuta il 16 novembre 2008, alle ore 10.30, presso il Salone degli Specchi di Palazzo Gnudi in via Riva di Reno 77, alla presenza del Presidente del Quartiere, dell'Assessore alle Attività Commerciali e Turistiche e dei Rappresentanti delle Associazioni di Categoria. Nell'occasione, sono state assegnate le targhe di riconoscimento ed offerto un buffet, per un impiego di risorse, rispettivamente, di 1.078 e 1.100 euro.

#### **Apertura sportelli**

##### *Sportello di consulenza pedagogica*

Nella società contemporanea, il mestiere di genitore appare sempre più complesso, anche in relazione alla differenziazione e alla dispersione di quelle reti sociali che un tempo rappresentavano punti di riferimento importanti rispetto alla trasmissione delle competenze genitoriali. Alla luce di questa considerazione, i servizi educativi hanno assunto una crescente funzione di sostegno alla genitorialità, connotandosi come luoghi di

arricchimento dei saperi attraverso lo scambio, l'incontro e il confronto fra genitori e "tecnici" dell'educazione

Di qui l'idea dello Sportello di consulenza pedagogica, a cura del coordinamento pedagogico, al fine di mettere a disposizione dei genitori un servizio di *counseling genitoriale* finalizzato a sostenere le risorse delle famiglie e delle famiglie al plurale, rispetto ai "normali" problemi che possono caratterizzare la crescita dei figli, anche in riferimento alla trasformazioni connesse ai cicli di vita familiare.

In concreto, il sostegno offerto è costituito da colloqui di aiuto non terapeutici finalizzati a sostenere le capacità dei genitori rispetto alla crescita dei figli. Lo Sportello si rivolge ai genitori dei bambini/ragazzi di età compresa nella fascia tra zero e 14 anni. Da gennaio 2007 è attivo un servizio permanente presso i Servizi Educativi e Scolastici del Quartiere Porto. Vi si svolgono circa 70 colloqui l'anno.

##### *Sportello per l'informazione e l'assistenza ai migranti*

L'attuale legislazione in materia di immigrazione prevede un rapporto costante tra lavoratori migranti, datori di lavoro e Pubblica Amministrazione (Prefettura/Questura, Comune, Ausl, ecc..) con procedure e modulistica piuttosto complesse, particolarmente per chi non ha dimestichezza con la nostra burocrazia.

Sulla scorta di esperienze già avviate in altri Comuni e considerata l'ubicazione del Quartiere Porto, non distante dall'area ferroviaria e quindi di comodo accesso anche ai pendolari, si è valutato la possibilità di istituire il servizio che ha come finalità l'informazione e l'assistenza ai migranti.

Lo sportello ha offerto un servizio di informazione ed assistenza per quanto riguarda:

- normativa di settore, con particolare riguardo alla disciplina dei flussi;
- disbrigo degli adempimenti inerenti la richiesta ed il rinnovo dei permessi di soggiorno, in particolare per il lavoro subordinato/autonomo e famiglia, per le istanze di ricongiungimento familiare, per le carte di soggiorno e i visti di ingresso;
- politiche di accoglienza per i richiedenti asilo e rifugiati politici;
- servizi anagrafici, iscrizione e provvedimenti connessi, trasferimenti di residenza, richiesta di cittadinanza, ecc...;
- accesso ai servizi sanitari, comprese le idoneità igienico-sanitarie;

- iscrizione alle liste di collocamento.

Lo sportello è stato aperto al pubblico per due giorni alla settimana, il lunedì ed il giovedì dalle 18:00 alle 20:00 (con esclusione del mese di agosto), per consentire agli utenti un facile accesso fuori dai consueti orari lavorativi. Sono stati forniti, per ogni area di lavoro, alcuni fogli informativi per illustrare le procedure da seguire, e salva autorizzazione dell'amministrazione competente, sono stati resi disponibili i moduli per accedere ai servizi.

Come da contratto, le risorse umane sono state messe a disposizione dal C.T.Q. srl (Consulenza Totale per la Qualità), individuando persone adeguatamente formate e con precedente esperienza sul campo. Il Quartiere Porto ha invece messo a disposizione i locali in cui è stato svolto il servizio. Il Quartiere ha corrisposto al C.T.Q. srl la somma pattuita da contratto di 7500 euro.

Il progetto si è prefisso i seguenti obiettivi:

- offrire un supporto qualificato ai migranti ed ai datori di lavoro nel contesto dei rapporti con i vari soggetti istituzionali (Questura, Comune, ecc...);
- sperimentare interventi innovativi, interistituzionali, nel campo dei servizi pubblici rivolti agli stranieri;
- favorire l'occupazione regolare dei lavoratori migranti.

È stata ottenuta una buona integrazione dei servizi con le strutture Comunali, in particolare: l'Ufficio Casa, i Servizi Sociali e lo sportello Sociale di recente costituzione.

Nell'immediato futuro la prospettiva è la sperimentazione di accesso al portale del Ministero dell'Interno per seguire l'iter burocratico delle varie pratiche legate al problema immigrazione.

### 3.1.3. Regole

#### **Iniziative promosse dal Quartiere attraverso l'erogazione di contributi alle L.F.A**

Il Budget a disposizione del Quartiere finalizzato alla promozione di progetti (di carattere ludico, culturale, ricreativo ed educativo) rappresenta uno strumento utile a soddisfare, con proposte mirate in termini di ubicazione e tematica, eventuali carenze di attività aggregative.

Il Quartiere, già nel 2005, ha attuato un processo partecipativo che ha coinvolto i cittadini e le Associazioni presenti sul territorio al fine di definire le Linee Programmatiche di valenza pluriennale per l'elaborazione dei progetti.

Tramite Bandi specifici, sono state promosse e organizzate, a partire dal 2005: la Festa della Befana con fini benefici, la Festa dello Sport e la Festa di Halloween al Centro Sportivo Corticelli, un progetto di tipo ricreativo nel periodo invernale (integrativo dell'attività svolta nella ludoteca di Quartiere) con finalità socio-educative rivolto a bambini/e di età superiore ai 3 anni e preadolescenti, la mostra canina al Parco Velodromo (finalizzata a stimolare la sensibilità di collaborazione nel territorio fra i proprietari di cani ed i cittadini).

Tramite Bandi di indirizzo tematico, sono state intercettate proposte importanti quali il Memorial Canè (un'esibizione di pugilato dilettantistico), numerose serate di musica dal vivo di vario genere (anche una di musica classica al Parco Velodromo), spettacoli di burattini, esibizioni teatrali e di cabaret, feste di Carnevale.

Il metodo adottato ha permesso di rendere l'offerta coerente con la richiesta dei cittadini, utilizzando al meglio le risorse a disposizione del Quartiere con un risultato, in termini di visibilità, certamente superiore agli anni precedenti. Successivamente, la Commissione Associazionismo si è evoluta in Consulta con l'obiettivo di favorire il dialogo e la sinergia fra Associazioni.

#### **Dimensionamento scolastico**

L'obiettivo del dimensionamento è stato il riordino dell'offerta formativa del territorio, dalla scuola materna fino alla scuola secondaria di primo grado. Ad un Circolo Didattico (il primo, composto da una sezione di materna e da tre di scuola primaria) e ad una scuola secondaria di primo grado (Gandino, centrale e succursale), dall'anno scolastico 2009-2010 si sostituiranno, auspicabilmente, due Istituti Comprensivi:

- l'Istituto Comprensivo della "zona Marconi", formato dalla scuola primaria Guidi e dalla scuola secondaria di primo grado Gandino;
- l'Istituto Comprensivo della "zona Saffi", costituito dalla scuola materna e primaria De Amicis, dalla scuola primaria Monterumici e dalla ex succursale della scuola secondaria di primo grado Gandino.

Tale trasformazione è parsa utile per motivi sostanziali (la verticalizzazione come elemento arricchente in quanto permette la coesistenza di identità culturali e professionali diversificate, nonché, per gli alunni, un percorso scolastico armonico all'interno dello stesso istituto), per motivi logistici (attualmente due dei tre plessi scolastici ospitano ambedue le scuole, obbligandole ad un uso degli spazi poco razionale) e per ragioni di normativa (ottemperanza agli indirizzi regionali).

L'attività che ha portato al nuovo dimensionamento scolastico è approdata ad una prima delibera approvata dal Consiglio nel novembre 2006, con la quale si proponeva una divisione delle scuole su base strettamente territoriale; condizione essenziale per la sua realizzazione era la statalizzazione di tre sezioni comunali di scuola materna. Il Consiglio Regionale ha approvato la proposta senza però tener conto della condizione posta. Per non creare problemi di sottodimensionamento, è stato necessario arrivare nell'ottobre 2008 ad una seconda delibera che prefigura la proposta sopra descritta.

Il passaggio dal sistema delle scuole a quello degli Istituti Comprensivi è stato dibattuto all'interno delle scuole ed in incontri voluti dal Quartiere sia nella Commissione sia in occasioni appositamente pensate. Nel processo sono stati coinvolti Dirigenti Scolastici, organi collegiali, genitori delle scuole del Quartiere, personale amministrativo, Consiglio di Quartiere.

### **Centro Sportivo Bruno Corticelli**

Il Quartiere ha intrapreso varie azioni rivolte a superare la situazione di degrado dell'impianto sportivo Bruno Corticelli. L'impianto, composto da un campo di calcio, una palestra, un palazzetto, una sala psicomotoria, una zona verde, spogliatoi, servizi e ambienti vari, per mancanza di opere di manutenzione straordinaria si trovava in una situazione di criticità tale da richiedere interventi di riqualificazione: nel 2004 il Quartiere ha iniziato a cercare di individuare una strada diversa rispetto a quella della gestione a budget fino allora utilizzata. Nel 2005 ha assunto un orientamento favorevole alla predisposizione di un intervento di riqualificazione per mezzo di una concessione di costruzione e gestione ai sensi dell'art. 19 della legge 109 del 1994 (legge quadro sui LL.PP.), attraverso percorsi con gli amministratori e i dirigenti del Comune, verifiche interne all'ufficio di Presidenza e incontri con le società sportive. Nel 2007, dopo un'illustrazione alla Consulta dello Sport, il Consiglio di Quartiere ha approvato un ordine del giorno finalizzato alla proposta di costruzione e gestione del centro

sportivo Bruno Corticelli, esprimendo parere favorevole alla pubblicazione di un bando di gara. La situazione del Corticelli era tale per cui si reputavano necessari sia interventi di costruzione, sia interventi di ristrutturazione/sistemazione. L'entità economica di questi interventi era tale da non potere essere posta in carico all'Amministrazione comunale: il coinvolgimento di soggetti privati sembrava essere la soluzione ottimale. C'era, allo stesso tempo, la necessità di un vincolo che assegnasse al Quartiere la competenza per la gestione del Centro in una serie di fasce, giorni e ore.

Il bando è stato pubblicato dal 22 aprile 2008 al 30 giugno 2008, ma la procedura non ha potuto avere seguito per mancanza di offerte con i requisiti previsti. È stato necessario avviare una nuova procedura d'intesa con il settore Lavori Pubblici, il settore Sport e la Presidenza del Quartiere Porto.

La preparazione del nuovo bando ha reso necessaria una soluzione gestionale "ponte", fino al 31 dicembre 2009, per assicurare continuità alle attività nel centro Corticelli, con l'intesa di revocare la concessione qualora prima del termine di scadenza si perfezioni un ulteriore diverso rapporto in ordine alla gestione dell'impianto sportivo. Il nuovo bando, secondo quanto comunicato dal Settore Lavori Pubblici, andrà in pubblicazione alla fine di novembre 2008.

L'assegnazione a budget del Centro prevede un contributo annuale da parte del Quartiere di 63.000 euro lordi. Per l'assegnazione ponte fino a dicembre 2009 è previsto un contributo di pari entità. Una volta esperite le procedure del bando di costruzione e gestione, a rendiconto dei diversi lavori effettuati, il Comune corrisponderà ai gestori che avranno realizzato l'intervento un contributo *una tantum* di 50.000 euro.

### **Giornata della Cultura Solidale**

Il progetto "Giornata della Cultura Solidale" è un'iniziativa promossa dal Consiglio di Quartiere nel 2004, che coinvolge l'Amministrazione Comunale (Assessorati alle Politiche Sociali, al Commercio e alla Comunicazione), la Brigata Aeromobile Friuli, la Consulta contro l'Esclusione Sociale, la rete delle Associazioni del Volontariato Sociale e del Terzo Settore, l'Associazione Cuochi Bolognesi, imprese private e, almeno in una circostanza, alcune scuole.

Il progetto consiste nello svolgimento di diverse iniziative incentrate sul tema della povertà e dell'esclusione sociale, nonché del rapporto tra chi vive queste condizioni di difficoltà e il resto della società.



Sono previsti convegni e altri momenti di riflessione collettiva sui temi delle povertà e dell'esclusione, spettacoli in vari teatri cittadini e anche all'interno del carcere, spesso realizzati da compagnie nate nelle aree di disagio, gesti concreti di solidarietà come la consegna di beni di prima necessità.

Di norma, le iniziative si concludono con il Pranzo della Comunità Solidale, poco prima di Natale, che rappresenta un momento anche visivo di ricomposizione sociale e raccoglie una comunità di cinque/seicento commensali: molti soggetti "esclusi", nuovi poveri, molti cittadini comuni. All'interno della Caserma Mameli della Brigata Aeromobile Friuli, nello stesso periodo, si svolge un torneo calcistico tra le squadre della Consulta contro l'Esclusione Sociale, dei militari della Caserma e del Consiglio Comunale.

L'obiettivo è quello di intraprendere un percorso che porti ad una maggiore coscienza sociale e, se possibile, anche ad una certa "familiarità" con le persone che, anche se definite "socialmente escluse", vivono in mezzo a noi. Le risorse impiegate per lo svolgimento delle attività derivano in gran parte dall'apporto volontario dei diversi soggetti coinvolti e di diverse imprese, che forniscono gratuitamente, ad esempio, le materie prime e le attrezzature per la preparazione e l'allestimento del pranzo e dei tornei sportivi. In qualche occasione sono intervenuti economicamente il Comune (con risorse dell'Assessorato al Commercio e alla Comunicazione) ed il Quartiere, che in un paio di occasioni ha sostenuto i costi per l'acquisto di attrezzature necessarie all'evento.

## 3.2. Il “valore aggiunto”: associazionismo e partecipazione

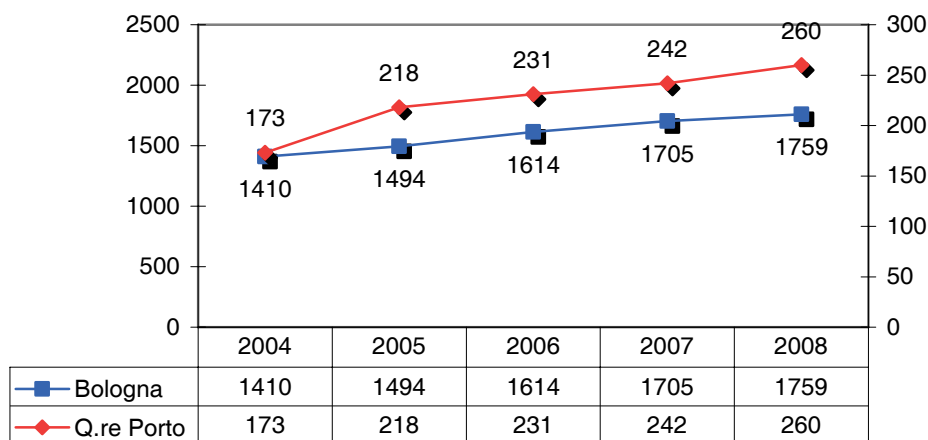
### 3.2.1. Dati sull’associazionismo nel Quartiere

Perché un paragrafo dedicato all’associazionismo nel capitolo del “valore aggiunto”? Nell’apertura di questo capitolo, si è detto come esso contenga quanto il Quartiere “aggiunge” alla propria attività amministrativa ordinaria. Parte di questo contributo emerge dalla collaborazione con le associazioni presenti sul territorio in un’ottica di sussidiarietà – principio secondo il quale la soddisfazione dei bisogni/necessità del cittadino può essere demandata, oltre che al livello amministrativo ad esso più prossimo, anche alla collaborazione tra questo e le libere forme associative. Una parte importante di questo “valore aggiunto”, pertanto, è individuabile nel mondo

dell’associazionismo e nella sinergia tra l’azione delle associazioni e l’attività dell’amministrazione.

Riflettere sulla presenza delle associazioni sul territorio e sul rapporto tra esse e il Quartiere può contribuire a migliorare l’azione del Quartiere e la cooperazione tra queste diverse entità, al fine di valorizzare una risorsa che, a ragione, è considerata da autorevoli esperti come indicatore della presenza di capitale sociale (si veda Cartocci, *Mappe del tesoro. Atlante del capitale sociale in Italia*, Bologna, Il Mulino, 2007).

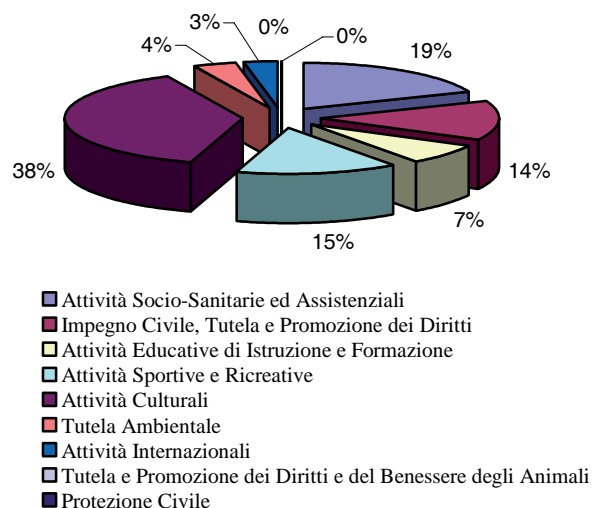
Andamento delle associazioni iscritte all’elenco delle LFA



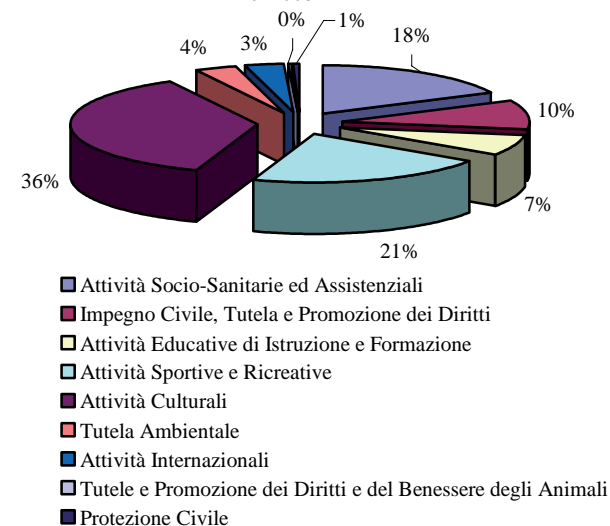
Andamento delle LFA nel Quartiere per area tematica 2004-2008.

Tipologia delle LFA	2004	2005	2006	2007	2008
Attività Socio-Sanitarie ed Assistenziali	38	49	49	52	49
Impegno Civile, Tutela e Promozione dei Diritti	26	31	36	35	36
Attività Educative di Istruzione e Formazione	7	9	12	13	19
Attività Sportive e Ricreative	28	35	36	38	38
Attività Culturali	58	77	80	85	100
Tutela Ambientale	8	9	9	10	10
Attività Internazionali	8	8	9	9	8
Tutela degli Animali	-	-	-	-	-
Protezione Civile	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>173</b>	<b>218</b>	<b>231</b>	<b>242</b>	<b>260</b>

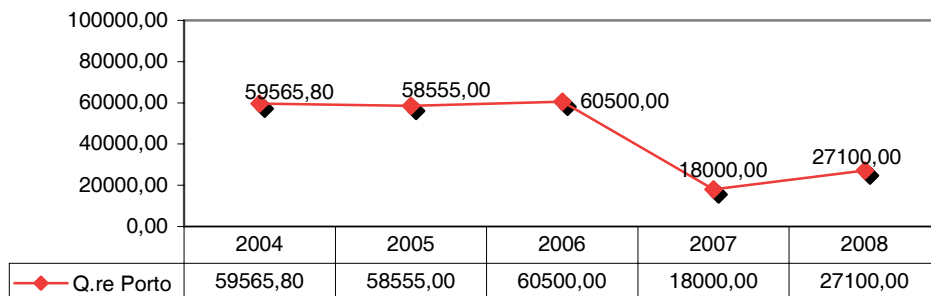
**Quartiere Porto: percentuale di L.F.A. iscritte all'elenco per sezione tematica nel 2008**



**Comune di Bologna: percentuale di L.F.A. iscritte all'elenco per sezione tematica nel 2008**



**Quartiere Porto: andamento risorse destinate alle associazioni**



A partire dal 2007, come si nota anche dal grafico e nel testo a fianco, le risorse del Quartiere destinate al capitolo di spesa per il sostegno alle attività delle LFA hanno subito un calo piuttosto vistoso. Questi, però, non è sinonimo di una riduzione delle attività prodotte dalle LFA, ma deriva da una diversa modalità di impegno/contabilizzazione delle risorse.

Si è infatti deciso di compiere una scelta di consolidamento di alcune attività come, ad esempio, le manifestazioni estive in alcuni luoghi del Quartiere o, altre, a sostegno della popolazione anziana realizzando progetti, che facessero comunque leva sulle realtà associative, ma approvati nel piano delle attività del Quartiere come servizi, non come sostegno alle LFA. Oggi, anno 2009, siamo però nella condizione descritta a lato, di una vera e propria riduzione di risorse dovuta ai tagli sulla finanza locale e, conseguentemente, alla necessità di assicurare priorità alla erogazione dei servizi socio-educativi-assistenziali

Il grafico a lato illustra la sintesi delle **risorse destinate** alle libere forme associative iscritte all'albo e non. A questi devono essere aggiunti i contributi figurativi che rappresentano in modo indiretto il sostegno che i Quartieri riconoscono alle LFA (si fa riferimento all'uso di immobili nella forma gratuita o a parziale copertura del canone di mercato), che su base cittadina si può stimare intorno ai 900.000,00 euro.

Dall'analisi puntuale delle sole risorse economiche destinate alle LFA si osserva che, a fronte di un incremento delle associazioni iscritte all'elenco, le risorse destinate diminuiscono. Si registra che tale flessione è coerente con l'andamento complessivo delle risorse che vengono destinate attualmente alle libere forme associative in relazione alla variazione dei budget di bilancio. Un ultimo focus sulle risorse: nel corso del 2008 le risorse destinate alla associazioni iscritte all'elenco delle LFA e non sono così suddivise: attività socio-sanitarie e assistenziali (43%), impegno civile, tutela e promozione dei diritti (3%), attività educative di istruzione e formazione (3%), attività sportive e ricreative (5%), attività culturali (37%), tutela ambientale (0%), tutela e promozione dei diritti e del benessere degli animali (0%), protezione civile (0%), attività internazionali (0%), non iscritte (9%).

### 3.2.2. La partecipazione nel Quartiere

Il processo di decentramento dei Quartieri sviluppato a Bologna nell'arco degli ultimi cinquant'anni trova nei processi/esperienze di partecipazione e coinvolgimento della popolazione e loro rappresentanze una delle proprie principali ragioni d'essere. Come è ben evidenziato nello stesso Libro Bianco di Dossetti il coinvolgimento dei cittadini rappresenta una priorità per l'amministrazione:

*"...promuovere e sviluppare un modo di scelta e di deliberazione da parte dell'Amministrazione che, senza snaturare i principi e le strutture cardine dell'ordinamento giuridico italiano e della legislazione in materia, ma anzi realizzando già alcune potenzialità espresse dalla legge comunale (si veda l'art. 155 della legge comunale e provinciale) consenta la più larga e viva partecipazione possibile a tutti i cittadini, considerati nelle articolazioni organiche della città"* (Libro Bianco, 1956).

Il tema del "rafforzamento delle relazioni con i cittadini è un sano investimento per migliorare la presa di decisione e un elemento fondamentale del buon governo". Infatti l'amministrazione, attraverso opportune attività di informazione, consultazione e partecipazione, crea le condizioni per "captare nuove fonti pertinenti d'idee e informazioni utili per la presa di decisione e per l'attuazione delle politiche pubbliche" e al contempo per il "rafforzamento del senso civico e della fiducia del pubblico nell'amministrazione e al miglioramento della qualità della democrazia" (OCSE, 2001)

La tabella che segue descrive le principali azioni sviluppate dal Quartiere riclassificate secondo la logica della partecipazione.

GRADO DI PARTECIPAZIONE	DEFINIZIONE (Fonte OCSE 2001)	ATTIVITÀ/PROGETTI
1.INFORMAZIONE	"Relazione unidirezionale nella quale l'amministrazione produce e fornisce informazioni destinate ai cittadini. In tale relazione sono integrate sia l'accesso "passivo" alle informazioni su richiesta dei cittadini sia le misure "attive" dei poteri pubblici volte a diffondere informazioni ai cittadini prese"	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Palestra della mente</li> <li>- Sportello di consulenza pedagogica</li> <li>- Sportello per l'informazione e l'assistenza ai migranti</li> <li>- Giornata della cultura solidale</li> </ul>
2.CONULTAZIONE	Relazione bidirezionale nella quale i cittadini offrono un ritorno d'informazione all'amministrazione. Tale relazione è basata sulla previa definizione, dall'amministrazione del tema sul quale si sollecita il parere dei cittadini e presuppone che questi ultimi siano informati"	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Percorsi sicuri casa-scuola</li> <li>- Iniziative contro la violenza sulle donne</li> <li>- Questionario sulle attività produttive e commerciali</li> </ul>
3.PARTECIPAZIONE	"Relazione basata su un partenariato con le amministrazioni, nel quale i cittadini (sia come singoli sia come associati ndr) sono attivamente impegnati nel processo decisionale concernente le politiche pubbliche (per politiche pubbliche si intendono le attività che il Quartiere insieme ai cittadini associati o non associati, mette in atto per lo sviluppo di servizi sul proprio territorio ndr). Tale relazione riconosce ai cittadini la possibilità di proporre scelte di politica e di orientare il dialogo sulle politiche ma la responsabilità della decisione incombe al governo"	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Recupero del "Giardino Graziella Fava"</li> <li>- Mediazione culturale in zona Marconi</li> </ul>

## CONCLUSIONI: AZIONI POSSIBILI

Il bilancio sociale di fine mandato rappresenta un momento per consuntivare le attività dell'amministrazione di cui descrive le dinamiche territoriali, le principali scelte organizzativo/gestionali e l'evoluzione del sistema relazionale. Il bilancio sociale di fine mandato rappresenta quindi uno strumento di sintesi con cui l'amministrazione verifica il raggiungimento dei propri obiettivi e al contempo offre l'occasione alla comunità di valutarne l'operato. In particolare per quanto concerne l'organizzazione dei Quartieri e la gestione del bilancio (descritte nel secondo capitolo: *Il Quartiere come Ente*) è importante evidenziare come la complessità organizzativa e le risorse amministrate dai Quartieri siano aumentate in modo significativo nel corso del mandato a seguito delle accresciute responsabilità dei Quartieri. Infine, dalla lettura del *terzo capitolo dedicato al c.d. "valore aggiunto"* emergono le specificità proprie dell'iniziativa politico/amministrativa sviluppata su ciascun territorio dai Quartieri. Questa parte del terzo capitolo non descrive tutti i progetti ma solo quelli più adatti a riflettere la varietà di iniziative e l'evoluzione del rapporto con i cittadini e le associazioni presenti sul territorio. In particolar modo la ricognizione dei processi partecipativi – informazione, consultazione, partecipazione – evidenzia una crescente attenzione dei Quartieri al loro ruolo di presidio delle relazioni sul territorio. Presidio importante proprio perché i cittadini e le loro esigenze rappresentano il punto di partenza - "bisogni" - e insieme il punto di arrivo – "soddisfazione" - del processo amministrativo.

Proprio in relazione alla natura strategica dei processi partecipativi si indicano le possibili linee di sviluppo metodologico del processo di rendicontazione sociale e più in generale dell'attività dei Quartieri:

- il bilancio sociale da strumento di rendicontazione di quello che "ha fatto l'amministrazione" deve diventare sempre di più lo strumento che racconta quello che l'amministrazione, le associazioni e i cittadini hanno realizzato insieme". Per realizzare tale obiettivo si possono sperimentare nuove modalità di coinvolgimento dei principali interlocutori sia in fase di programmazione di servizi/attività che in fase di loro realizzazione;
- il processo di rendicontazione sociale di Quartiere può diventare uno strumento di verifica della qualità dei servizi, in termini di rilevazione e misurazione dei nuovi bisogni dei cittadini e la loro soddisfazione.

Infine, se da un lato occorre migliorare la comunicazione e il coinvolgimento dei cittadini, dall'altro occorre garantire l'allineamento – flusso informativo – tra gli strumenti di rendicontazione sociale e gli strumenti istituzionali di programmazione e controllo del Comune.





